



Unione Europea
F E S R



Repubblica Italiana



Provincia autonoma di Trento

Investiamo nel vostro futuro

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
ANNO 2012
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**



OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Europa
Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei**

IDENTIFICAZIONE

<i>PROGRAMMA OPERATIVO</i>	<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività Regionale e Occupazione (CRO)
	<i>Zona ammissibile</i>	Provincia autonoma di Trento ITALIA
	<i>Periodo di Programmazione</i>	2007-2013
	<i>Codice CCI</i>	2007 IT 16 2 PO 010
	<i>Titolo del Programma</i>	Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013 Provincia autonoma di Trento
<i>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012</i>	<i>Anno di Riferimento</i>	2012
	<i>Rapporto approvato il</i>	

Ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 e dell'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006

INDICE

1. Premessa	5
2. Quadro di insieme dell’attuazione del Programma Operativo	7
2.1 Risultati ed analisi dei progressi.....	7
2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo	7
2.1.2 Informazioni finanziarie	9
2.1.3 Ripartizione dell’uso dei Fondi	11
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex articolo 44.....	14
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari	14
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato.....	15
2.1.7 Analisi qualitativa.....	16
2.2 Rispetto del diritto comunitario.....	21
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	23
2.4 Modifiche nell’ambito dell’attuazione	23
2.5 Modifiche sostanziali.....	24
2.6 Complementarietà con altri strumenti	24
2.7 Modalità di sorveglianza e valutazione	24
3. Attuazione delle priorità	29
3.1 Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	29
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	29
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	36
3.2 Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”	36
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	36
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	42
3.3 Asse “Nuova Imprenditorialità”	42
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	42
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	47
3.4 Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”	48
3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	48
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	52
4. Grandi progetti.....	53
5. Assistenza Tecnica	53

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2012*

6. Informazione e pubblicità.....	59
6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione	59
7. Valutazione complessiva	64
Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006	66

1. Premessa

L'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 individua nel Rapporto Annuale di Esecuzione il principale strumento di sorveglianza della corretta attuazione del Programma Operativo FESR. Il Rapporto Annuale di Esecuzione, da redigersi secondo lo schema di cui all'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006, è esaminato e successivamente approvato dal Comitato di Sorveglianza; esso è poi trasmesso alla Commissione Europea, entro il termine ultimo del 30 giugno di ciascun anno di programmazione. La Commissione Europea, dopo averne verificato la ricevibilità, è chiamata ad esprimere il proprio parere entro due mesi dalla data di ricezione.

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione fornisce il quadro delle attività poste in essere dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento **con riferimento all'annualità 2012**. Come sarà esplicitato dettagliatamente nei paragrafi del presente Rapporto, le attività del 2012 sono state rivolte sia ad assicurare la corretta attuazione delle operazioni programmate tramite specifici bandi di selezione, sia a curare gli adempimenti in tema di monitoraggio, valutazione e comunicazione delle operazioni medesime.

Pertanto, oltre ad assicurare l'avanzamento delle operazioni previste attraverso i bandi emanati dal 2007 al 2011, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR nel corso del 2012 ha emanato due bandi a valere, rispettivamente, sugli Assi 1 "Energia/Ambiente e Distretto tecnologico" e 4 "Sviluppo locale sostenibile" del Programma medesimo. Per completezza di informazione i bandi emanati fino ad oggi dall'Autorità di Gestione sono di seguito richiamati:

- 1) Bando n. 1/2007: *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale* (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- 2) Bando n. 1/2008: *Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente* (Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico");
- 3) Bando n. 2/2008: *Creazione di sistemi informatici per la messa in rete* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione");
- 4) Bando n. 3/2008: *Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione");
- 5) Bando n. 1/2009: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento* (Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile");
- 6) Bando n. 2/2009: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento* (Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile");
- 7) Bando n. 3/2009: *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money* (Asse 3 "Nuova imprenditorialità");

- 8) Bando n. 4/2009: *Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 9) Bando n. 5/2009: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”);
- 10) Bando n. 6/2009: *Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 11) Bando n. 7/2009: *Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 12) Bando n. 1/2010: *Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);
- 13) Bando n. 2/2010: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”).
- 14) Bando n. 1/2011: *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money* (Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”);
- 15) Bando n. 2/2011: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi* (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”).

A questi bandi vanno quindi aggiunti i **due bandi emanati nel 2012**:

- Bando n. 1/2012: *“Iniziativa promossa dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile”* (Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”);
- Bando n. 2/2012: *“Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile”* (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”).

I dati concernenti le risorse finanziarie stanziare e le modalità operative dei bandi sopra elencati sono oggetto di dettagliata illustrazione nelle apposite sezioni del presente Rapporto.

Per quanto invece concerne le attività di monitoraggio, valutazione e comunicazione, saranno oggetto di illustrazione in particolare:

- l'avvio delle valutazioni “on going” 2007-2013;
- le iniziative per la comunicazione delle operazioni co-finanziate dal FESR.

2. Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

Nel corso dell'annualità 2012 l'Autorità di Gestione, contestualmente all'emanazione di due nuovi bandi di selezione delle operazioni, ha raccolto i dati di avanzamento nell'attuazione delle operazioni riferite ai bandi emanati a partire dall'anno 2007.

L'analisi dei progressi nella realizzazione delle operazioni attuate dall'anno 2007, illustrata al successivo paragrafo 2.1.1, si fonda sulla quantificazione degli indicatori del Programma Operativo e dei “*Core Indicators*”, riportati in una apposita tabella (che riporta il codice alfanumerico e la rispettiva quantificazione secondo l'unità di misura prevista dal Working Document n. 7 della Commissione Europea del maggio 2009 e dalle note successive).

Nella Tabella 1 “*Indicatori di Programma*” del paragrafo 2.1.1. sono indicati i valori - ad oggi disponibili - degli indicatori di Programma e dei Core Indicators per gli anni di programmazione dal 2007 al 2012 (con riferimento all'ultimo aggiornamento di data 31 dicembre 2012).

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

La Tabella 1 “*Indicatori di Programma*” della pagina successiva riporta i valori degli indicatori di Programma e dei Core Indicators, aggiornati al 31 dicembre 2012. La prima colonna riporta l'identificativo della tipologia di indicatore: laddove trattasi di “*Core Indicator*”, ne è riportato tra parentesi il codice alfanumerico previsto dal Working Document n. 7 della Commissione Europea. La seconda colonna riporta l'identificativo dell'indicatore corrispondente nel Programma Operativo FESR (effettuata precedentemente rispetto all'identificazione del set di “*Core Indicators*” da parte del Working Document n. 7 del maggio 2009). Nelle ulteriori colonne sono riportati i valori degli indicatori, secondo tre categorie distinte:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0, tranne nel caso dell'indicatore di Programma/Impatto “*livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sul PIL – prezzi correnti)*” il cui dato statistico è riferibile alla situazione della Provincia di Trento nel 2007;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Risultati*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo.

La Tabella 1 sarà riportata anche in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

Tabella 1 – Indicatori del Programma Operativo FESR 2007 – 2013

IDENTIFICAZIONE INDICATORI	IDENTIFICAZIONE INDICATORI CORRISPONDENTI P.O. FESR	UNITA' DI MISURA	BASELINE	OBIETTIVO	RISULTATI						Progetti avviati
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	
(1) posti di lavoro creati, di cui:	Posti di lavoro creati	Num FTE	0	584	0	0	0	0	0	23 ¹	N.D.
(2) posti di lavoro creati per uomini	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Num FTE	0	456	0	0	0	0	0	18 ²	N.D.
(3) posti di lavoro creati per donne	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	Num FTE	0	128	0	0	0	0	0	5 ³	N.D.
(30) riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti, Kt)	Effetto netto sull'em. di gas ad effetto serra (CO ₂ equivalenti evitate) (tonn/anno)	Ktonn/anno	0	1,8	0	0	0,002	0,888	2,851	3,94 ⁴	/
Programma – impatto (%)⁵	Livello di internazionalizzazione (incid. media dell'export sul PIL – prezzi corretti)	%	20,10%	20,80%	19,20%	18,10%	14,70%	17,00	18,04	N.D.	/
(23) numero di progetti - energia rinnovabile	N. interventi realizzati	Numero	0	434	0	0	10	28	77	145 ⁶	N.D.
(11) numero di progetti - Società dell'Informazione	N. azioni ⁷ realizzate	Numero	0	3	0	0	0	4	12	19	N.D.
(8) numero di nuove imprese assistite	N. spin-off interessati	Numero	0	10	0	0	0	0	0	5 ⁸	57
(7) numero di progetti - aiuti agli investimenti delle PMI	N. operazioni attuate	Numero	0	10	0	0	0	0	0	17 ⁹	57

¹ Sono da stimare i posti di lavoro permanenti creati direttamente dai progetti finanziati (solo gli occupati a regime su progetti conclusi, esclusa l'occupazione di cantiere). Alla data del 31 dicembre 2012 è possibile fornire solo dati parziali e l'indicatore è riferito solamente al bando 3/2009 di promozione di nuova imprenditorialità (Asse 3); per tale bando alla data del 31.12.2012 risultano 17 progetti conclusi per i quali viene riportato prudenzialmente solo il dato relativo ai dipendenti assunti.

² Cfr. nota n. 1

³ Cfr. nota n. 1

⁴ Dati riferiti ai 6 progetti conclusi del bando n. 1/2007, ai 65 progetti conclusi del bando n. 4/2009 e a 43 degli interventi conclusi del bando n. 7/2009.

⁵ I dati riportati sono considerati a livello di Provincia di Trento

⁶ I dati riportati ricomprendono i progetti conclusi entro il 31.12.2012 per tutti i bandi riferibili al settore energetico (6 progetti conclusi per il bando n. 1/2007, 65 progetti conclusi per il bando n. 4/2009, 67 progetti conclusi per il bando n. 7/2009 e 7 per il bando 1/2010).

⁷ Il termine "azione" qui deve essere considerato equivalente a "singolo progetto/intervento": il valore è riferito ai 17 progetti conclusi sul bando n. 3/2008 e ai due conclusi sul bando 5/2009

⁸ L'indicatore può essere riferito solamente ai bandi di promozione di nuova imprenditorialità (Asse 3); alla data del 31.12.2012, dei 17 progetti conclusi, 5 sono spin off

⁹ Cfr nota n. 8

2.1.2. Informazioni finanziarie

La Tabella 2 “*Dati finanziari*” della pagina successiva evidenzia l’avanzamento dei flussi finanziari per ciascun Asse prioritario e per l’intero Programma Operativo, riportando i dati aggiornati alla data del 31 dicembre 2012.

I dati finanziari riportati nella Tabella 2 sono ripartiti secondo voci (e relative colonne) distinte:

- a) Fondi totali: ovvero gli importi globali del Programma Operativo;
- b) Base di calcolo del contributo dell’Unione Europea: si considera il solo costo pubblico P poiché il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento non prevede co-finanziamento privato;
- c) Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari: gli importi corrispondono al dato di spesa certificata al 31 dicembre 2012;
- d) Contributo pubblico corrispondente: si tratta dell’importo del contributo pubblico relativo alla colonna c precedente e pertanto coincidente con essa;
- e) Tasso di attuazione: è la percentuale di attuazione rispetto alle risorse programmate, calcolata attraverso il rapporto tra la colonna d) e la colonna a).

Anche la Tabella 2 è riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

Tabella 2 – Dati finanziari (Dati espressi in Euro, aggiornati al 31 dicembre 2012)

ASSI PRIORITARI	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"	33.429.313,00	P	22.341.804,99	22.341.804,99	66,83%
Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione"	16.714.657,00	P	4.178.347,92	4.178.347,92	25,00%
Asse 3 "Nuova Imprenditorialità"	3.857.229,00	P	1.310.672,34	1.310.672,34	33,98%
Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile"	7.714.457,00	P	2.111.399,72	2.111.399,72	27,37%
Asse 5 "Assistenza Tecnica"	2.571.486,00	P	1.179.880,17	1.179.880,17	45,88%
TOTALE COMPLESSIVO	64.287.142,00		31.122.105,14	31.122.105,14	48,41%

P = costo pubblico

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Il presente paragrafo fornisce dettagliate informazioni sulla dotazione cumulativa delle risorse FESR, operando una ripartizione della dotazione stessa per categoria o “dimensione”, sulla base di una combinazione dei codici dimensionali indicati nell’Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Questo tipo di ripartizione, denominata comunemente “Categorizzazione dei dati”, è illustrata nella Tabella 3 “Foglio di classificazione”. Gli importi del contributo comunitario FESR stanziato al Programma Operativo sono incrociati e ripartiti per le “dimensioni” o categorie (da cui il termine “categorizzazione”) di cui al sopraccitato Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

1. “obiettivo”: la Provincia autonoma di Trento è inquadrata nell’obiettivo della politica regionale di coesione denominato “Competitività Regionale e Occupazione” (RCE);
2. “tema prioritario”: si tratta delle categorie di spesa;
3. “forma di finanziamento”: i finanziamenti sono suddivisi per tipologia;
4. “territorio”: la dimensione territoriale è suddivisa a seconda della tipologia geografica;
5. “attività economica”;
6. “ubicazione”: l’ubicazione della Provincia autonoma di Trento è indicata attraverso i codici di area classificati a livello NUTS III.

Tabella 3 – Foglio di classificazione (Dati aggiornati al 31/12/2012)

OBIETTIVO	TEMA PRIORITARIO	FORMA DI FINANZIAMENTO	TERRITORIO	ATTIVITA' ECONOMICA	UBICAZIONE	CONTRIBUTO COMUNITARIO STANZIATO
RCE	03	01	01	22	ITD20	18.935,10
RCE	04	01	01	06	ITD20	1.414.035,61
RCE	04	01	01	22	ITD20	180.646,80
RCE	04	01	05	06	ITD20	672.379,41
RCE	04	01	05	12	ITD20	554.844,03
RCE	04	01	05	22	ITD20	215.502,00
RCE	07	01	01	00	ITD20	1.281.722,99
RCE	07	01	01	01	ITD20	0,00
RCE	07	01	01	03	ITD20	13.379,52
RCE	07	01	01	05	ITD20	58.133,09
RCE	07	01	01	06	ITD20	240.340,70
RCE	07	01	01	08	ITD20	30.000,00
RCE	07	01	01	11	ITD20	9.543,62
RCE	07	01	01	12	ITD20	11.333,88
RCE	07	01	01	13	ITD20	13.695,02
RCE	07	01	01	15	ITD20	0,00

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2012*

RCE	07	01	01	16	ITD20	82.770,56
RCE	07	01	01	19	ITD20	21.438,12
RCE	07	01	01	20	ITD20	13.245,00
RCE	07	01	01	22	ITD20	2.796.798,08
RCE	07	01	02	00	ITD20	279.350,99
RCE	07	01	02	06	ITD20	3.056,28
RCE	07	01	02	08	ITD20	8.903,28
RCE	07	01	02	11	ITD20	0,00
RCE	07	01	02	13	ITD20	26.630,15
RCE	07	01	02	14	ITD20	5.160,00
RCE	07	01	05	00	ITD20	122.988,00
RCE	07	01	05	06	ITD20	50.574,36
RCE	40	01	01	01	ITD20	50.480,64
RCE	40	01	01	06	ITD20	309.755,73
RCE	40	01	01	09	ITD20	1.248,79
RCE	40	01	01	11	ITD20	0,00
RCE	40	01	01	12	ITD20	16.391,80
RCE	40	01	01	13	ITD20	250.875,46
RCE	40	01	01	14	ITD20	0,00
RCE	40	01	01	16	ITD20	18.219,50
RCE	40	01	01	17	ITD20	0,00
RCE	40	01	01	22	ITD20	0,00
RCE	40	01	02	06	ITD20	379.852,23
RCE	40	01	02	08	ITD20	16.088,75
RCE	40	01	02	12	ITD20	38.998,15
RCE	40	01	02	13	ITD20	46.181,39
RCE	40	01	02	14	ITD20	41.560,74
RCE	40	01	02	16	ITD20	19.321,20
RCE	40	01	02	17	ITD20	71.988,79
RCE	40	01	05	01	ITD20	43.878,85
RCE	40	01	05	06	ITD20	162.546,70
RCE	40	01	05	07	ITD20	16.939,56
RCE	40	01	05	08	ITD20	58.705,03
RCE	40	01	05	09	ITD20	13.189,83
RCE	40	01	05	12	ITD20	11.722,48
RCE	40	01	05	13	ITD20	85.029,11
RCE	40	01	05	14	ITD20	50.445,59
RCE	40	01	05	16	ITD20	14.247,14
RCE	40	01	05	17	ITD20	133.993,14
RCE	40	01	05	20	ITD20	0,00
RCE	40	01	05	22	ITD20	4.520,76
RCE	41	01	02	14	ITD20	18.547,94
RCE	41	01	02	17	ITD20	11.906,16

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2012*

RCE	41	01	05	17	ITD20	16.881,49
RCE	43	01	01	16	ITD20	29.768,04
RCE	43	01	01	17	ITD20	203.494,87
RCE	43	01	02	14	ITD20	20.394,00
RCE	43	01	02	17	ITD20	1.586.360,81
RCE	43	01	05	06	ITD20	11.817,00
RCE	43	01	05	17	ITD20	1.510.612,81
RCE	56	01	02	17	ITD20	298.245,99
RCE	58	01	02	17	ITD20	180.000,00
RCE	58	01	05	17	ITD20	295.675,33
RCE	85	04	00	17	ITD20	454.955,63
RCE	86	04	00	17	ITD20	111.684,66
TOTALE						14.954.455,71

Anche la Tabella 3 sarà riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea; inoltre, poiché essa è anche uno strumento tecnico per l’elaborazione di statistiche, è riportata come Allegato al presente Rapporto per rendere più agevole l’extrapolazione dei dati.

Occorre infine precisare che, come previsto dall’articolo 37, comma 4 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m., il presente Rapporto è chiamato a fornire informazioni in merito all’approccio allo sviluppo urbano sostenibile più dettagliatamente indicate nell’apposito paragrafo 3.3.1 “Sviluppo Urbano” del Programma Operativo FESR. In generale tutti i bandi di selezione delle operazioni ad oggi emanati dall’Autorità di Gestione hanno una potenziale ricaduta ed interesse anche sullo sviluppo urbano. Questa considerazione vale sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l’innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3); anche uno dei due bandi emanati nel 2012, il Bando n. 2/2012: “Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica, dell’energia rinnovabile” (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”) è pertanto pertinente rispetto al tema dello sviluppo urbano.

A ben guardare dunque si può evidenziare come la potenziale ricaduta nella dimensione urbana possa essere esclusa solo per i bandi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi in area rurale e montana, come i bandi dell’Asse 4 “Sviluppo locale sostenibile” in cui ricade l’altro bando emanato nel 2012, il Bando **n. 1/2012**: “Iniziative promosse dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile”.

Tuttavia la realtà del contesto territoriale trentino, prevalentemente di tipo montano e rurale, lascia uno spazio minimale alla dimensione “urbana” propriamente intesa, se paragonata alla realtà nazionale; infatti nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. Riesce pertanto fortemente problematico extrapolare ed analizzare separatamente i dati di esecuzione significativi dal punto di vista dello sviluppo urbano sostenibile: se è vero che dall’attuazione dei bandi ad oggi emanati si rileva un certo numero di operazioni “localizzate” nelle aree urbane soprattutto di Trento e Rovereto, è anche vero che si tratta di operazioni “a

macchia di leopardo” nel contesto complessivo delle operazioni a valere sull’intero territorio trentino e che i relativi dati di esecuzione non sono significativi per un’analisi qualitativa vera e propria.

Le considerazioni qui sopra riportate sono richiamate anche al paragrafo 2.1.5 “*Sostegno ripartito per gruppi di destinatari*”.

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex articolo 44

Il presente paragrafo non è pertinente per il Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento, che non prevede il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m. Le informazioni concernenti gli strumenti di ingegneria finanziaria che devono essere inviate alla Commissione Europea, ai sensi dell’art. 67(2) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come emendato nella versione del 13/12/2011, saranno registrate in una apposita sezione del sistema SFC2007.

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Seguendo gli orientamenti definiti dalla Strategia di Lisbona e gli Orientamenti Strategici Comunitari per la coesione (approvati con Decisione del Consiglio 2006/702/CE del 6 ottobre 2006) in tema di uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali in Europa, il Programma Operativo FESR 2007-2013 pone particolare attenzione agli interventi volti alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico. L’Autorità di Gestione ha pertanto concentrato nel 2012 le iniziative a bando sulla tematica della sostenibilità energetico-ambientale, promuovendo l’adozione di soluzioni dirette al risparmio e all’utilizzazione razionale dell’energia e alla valorizzazione in chiave di competitività sostenibile delle aree protette. In tale ottica, per i bandi n. 1/2012 e n. 2/2012 la quota di risorse messe a budget, pari a 8,6 milioni di euro complessivi, è rivolta in misura prevalente alle imprese, grazie al Bando **n. 2/2012**: “Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica, dell’energia rinnovabile” (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”), che destina 6 milioni di euro al mondo delle imprese, in prevalenza PMI, vista la struttura del tessuto produttivo trentino; in tal modo trova anche applicazione il paragrafo 5.3.1 del Programma Operativo FESR, concernente il vincolo di destinare alle PMI almeno il 70% delle risorse (riservate alle imprese) per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale. La misura residua delle risorse stanziata, pari a 2,6 milioni di euro è invece destinata agli enti di gestione dei parchi naturali e ai comuni capofila delle locali reti di riserve per la realizzazione di interventi inquadabili nelle seguenti tipologie:

- miglioramento delle attrezzature e dei servizi relativi all’offerta turistica specifica dell’area protetta;
- difesa e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico locale;
- sviluppo sostenibile del territorio dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
- controllo dell’affluenza e della tipologia turistica.

Con riferimento ai bandi precedentemente emanati aventi quali beneficiari le imprese e quale oggetto gli investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, si conferma quanto riportato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2011: l'Autorità di Gestione ha rispettato il vincolo di riservare alle PMI un'allocazione pari ad almeno il 70% delle risorse, tenuto conto che le grandi imprese non sono state ammesse alla selezione ove questa riguardasse specificatamente investimenti per l'innovazione.

Per tutti i bandi emanati nel periodo 2007 - 2012 va inoltre specificato che i contributi concessi alle grandi imprese non sono stati rivolti ad investimenti diretti ad una delocalizzazione da un altro Stato Membro.

Ribadendo le considerazioni espresse al paragrafo 2.1.3, con riguardo alla ripartizione territoriale delle operazioni, va precisato che se è vero che dall'attuazione dei bandi ad oggi emanati si rileva un certo numero di operazioni "localizzate" nelle aree urbane, va tuttavia considerato che i singoli interventi localizzati in area urbana si inquadrano nel più ampio contesto complessivo delle operazioni localizzate sull'intero territorio provinciale.

In generale può affermarsi che tutti i bandi di selezione delle operazioni ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione hanno una potenziale ricaduta ed interesse anche sullo sviluppo urbano; ciò vale sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3). Dei due bandi emanati nel 2012, si può evidenziare come la potenziale ricaduta nella dimensione urbana possa essere esclusa solo per il Bando n. 1/2012: "Iniziativa promossa dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile", avente ad oggetto la realizzazione di interventi in area rurale e montana.

Si deve però ribadire quanto affermato nel paragrafo 3.3.1 "Sviluppo Urbano" del Programma Operativo FESR: nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. La realtà del contesto territoriale trentino, prevalentemente di tipo montano e rurale, lascia uno spazio minimale alla dimensione "urbana" propriamente intesa, se paragonata alla realtà nazionale.

Si conferma come irrilevante la ripartizione per gruppi di destinatari delle risorse utilizzate per le attività di "Assistenza Tecnica", data la natura delle operazioni che caratterizzano questo ambito di intervento, prevalentemente orientato al supporto del complesso dell'attività di programmazione.

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Nel 2012, così come nei precedenti anni di programmazione, non si sono verificate ipotesi di modifiche sostanziali alle operazioni, ricadenti nell'ambito dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n 1083/2006 sulla stabilità delle operazioni, né con riguardo a rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n 1083/2006.

Tuttavia va evidenziato come per alcuni bandi, nel corso dell'attuazione dei relativi interventi, si siano verificate rettifiche dovute a rinunce da parte dei beneficiari, o a decadenza a

seguito di accertamenti circa il mancato rispetto dei termini di avvio e conclusione degli stessi; ciò si è verificato in particolare per:

- il Bando n. 3/2009 (*“seed money per nuove imprese”*): a fronte di 23 interventi ammessi a finanziamento alla fine dell’istruttoria valutativa, risultano essere stati finanziati in via definitiva 17 interventi, poiché in fase successiva per 6 dei progetti originariamente ammessi sono state effettuate rinunce da parte dei beneficiari;
- il Bando n. 4/2009 (*“contributi ad imprese ed Enti pubblici per l’efficienza energetica”*): a fronte degli 83 progetti originariamente ammessi a finanziamento, saranno circa 70 gli interventi conclusi in via definitiva (il numero preciso potrà essere dato solo a chiusura delle operazioni, nel corso del 2013)
- il Bando n. 7/2009 (*“contributi ad imprese per l’installazione di pannelli fotovoltaici”*): a fronte dei 94 progetti originariamente ammessi a finanziamento, a causa di rinunce e del mancato rispetto dei termini per l’avvio e la conclusione di alcuni interventi, saranno circa 70 gli interventi conclusi in via definitiva (il numero preciso potrà essere dato solo a chiusura delle operazioni, nel corso del 2013)

2.1.7. Analisi qualitativa

I dati relativi agli indicatori fisici e finanziari delle operazioni co-finanziate, evidenziati ai precedenti paragrafi 2.1.1. 2.1.2., permettono di svolgere considerazioni complessivamente positive sull’avanzamento del Programma Operativo FESR. L’analisi qualitativa dei dati finanziari, unitamente ai progressi degli indicatori fisici, mostra e conferma un positivo trend di attuazione delle operazioni co-finanziate, anche se non del tutto omogeneamente ripartito sugli Assi.

Va innanzitutto premesso che le operazioni a valere sui bandi emanati nell’annualità 2012 sono in fase di selezione e quindi non rientrano nell’analisi, mentre, le operazioni collegate ai bandi emanati nel corso del 2011, **n. 1/2011: Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money** (Asse 3 “Nuova Imprenditorialità”) e **n. 2/2011: Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell’ambito dell’innovazione dei servizi** (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”), da poco avviati, al 31/12/2012 presentano un livello di avanzamento finanziario pari a 0 o alquanto limitato. Nel corso del 2012 si sono appunto concluse le procedure selettive dei due bandi emanati nel 2011.

Il Bando n. 1/2011, diretto a promuovere l’avvio di un’idea imprenditoriale, è rivolto a persone fisiche che si impegnano a costituire la nuova società entro pochi mesi dalla concessione del contributo o ad imprese di recente costituzione che non hanno ancora avviato l’attività. Esso finanzia differenti tipologie di voci di spesa: analisi di mercato e di settore, predisposizione del business plan, studi di fattibilità tecnica prototipale o attività di prototipazione e pre-ingegnerizzazione, deposito di brevetti o marchi, spese di costituzione della società, tutoraggio imprenditoriale, acquisto attrezzature necessarie all’allestimento e svolgimento attività d’impresa.

L’esperienza, avente natura sperimentale nell’ambito dell’Amministrazione provinciale di Trento, si è rivelata positiva nella sua prima edizione e per tale ragione è stata rinnovata nel 2011 con un budget inizialmente messo a disposizione di oltre 2 milioni di euro. A seguito dell’istruttoria valutativa, essendo stato valutato positivamente l’alto numero di proposte

pervenute (oltre 70), l'Amministrazione provinciale, tramite le strutture responsabili della gestione di queste operazioni, Trentino Sviluppo S.p.A. in coordinamento con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR, Servizio Europa della PAT, ha ritenuto di investire ulteriori risorse stanziando complessivamente quasi 4 milioni e mezzo sul bando, giungendo ad approvare 40 nuove iniziative di impresa. La maggior parte dei proponenti e dei partecipanti alla compagine societaria di ciascun progetto ha una età media di circa 28/30 anni. Una decina di progetti di impresa nasce come spin off/start up universitario o di enti di ricerca.

Il Bando n. 2/2011: *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi* (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione"), ha inteso agevolare domande di progetti di ricerca applicata in ambito TIC (compresa la ricerca industriale¹⁰ e le attività di sviluppo sperimentale¹¹, come definite dalla Commissione Europea), in coerenza con il quadro programmatico di riferimento definito nei documenti *"Una strategia di Legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'Information & Communication Technologies ICT"* nelle seguenti aree di innovazione dei servizi: Sanità e Sociale; Mobilità; Turismo; eSchooling. La procedura valutativa si è conclusa nell'estate del 2012 e ha portato all'approvazione di 12 progetti (8 nell'area sanità e sociale, 3 nel turismo e 1 nell'e-schooling) con una allocazione di risorse pari a poco più di 3 milioni di euro, a fronte dei 6 milioni stanziati. Il dato non del tutto positivo induce a ritenere che il finanziamento ripetuto di tale tipologia di progetti con lo strumento del FESR abbia raggiunto un certo grado di maturazione e probabilmente il bando non ha risposto ad un reale bisogno/aspettativa per alcune delle aree di innovazione indicate.

L'analisi qualitativa che segue si focalizza su una prima parte inerente l'avanzamento finanziario delle operazioni, a commento della precedente Tabella 2 "Dati finanziari" (paragrafo 2.1.2), cui segue una seconda parte inerente l'avanzamento fisico delle operazioni, a commento della Tabella 1 "Indicatori di Programma" (paragrafo 2.1.1).

Una premessa fondamentale risiede nel fatto che nel corso del 2012 si è proceduto ad una riprogrammazione finanziaria del programma dovuta al cosiddetto "contributo di solidarietà per ristoro danni" nelle aree colpite dal terremoto del 20 maggio 2012. Tale contributo è stato determinato in 1.809.364 euro e la riprogrammazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 14 dicembre 2012 per il successivo avvio dell'iter procedurale in ambito europeo (si veda al riguardo il successivo paragrafo 2.4. I dati finanziari riportati nel presente report fanno riferimento al piano finanziario ancora vigente al 31/12/2012.

Sotto il profilo finanziario si deve rilevare in primo luogo che anche nel 2012, così come avvenuto nei precedenti anni della programmazione, è stato rispettato il vincolo dettato dalla regola N+2, pertanto le risorse impegnate sono state impiegate interamente, senza ricadere nell'ipotesi di disimpegno automatico.

Venendo a commentare i dati riportati dalla Tabella 2 del paragrafo 2.1.2, rispetto all'anno 2011 risulta evidente un significativo incremento dell'avanzamento finanziario, nell'ordine del 12 – 15% delle risorse allocate per Asse, con riferimento agli Assi 1, 2 e 4. Il dato più rilevante, tuttavia è l'incisivo avanzamento dell'Asse 3, "Nuova Imprenditorialità" che, grazie alla conclusione dei 17 progetti di impresa completati, vede il tasso di attuazione passare dallo 0% al

¹⁰ Cfr. nota 5 di seguito.

¹¹ Cfr nota 6 di seguito.

34%. Ciò determina al 31/12/2012 un avanzamento sostanzialmente uniforme degli Assi 2, 3 e 4, tutti compresi tra il 27% e il 34%, mentre permane una disomogeneità positiva con riferimento all'Asse 1 che ha un tasso di attuazione di quasi il 67%; l'Asse 5 (46% di tasso di attuazione) si mantiene positivamente stabile, in ragione di spese ordinarie già sostenute nel 2012, ma che saranno oggetto di certificazione nel corso del 2013.

Le performances più lente degli Assi 2 e 4, rispetto all'Asse 1 in particolare, sono probabilmente da attribuire alla natura degli interventi: l'Asse 2 ha prevalentemente progetti di ricerca applicata i quali, per loro natura, necessitano di tempi di realizzazione più dilatati rispetto alle opere "materiali"; l'Asse 4 sconta alcuni ritardi dovuti all'avanzamento di opere infrastrutturali realizzate da Enti pubblici locali, ora quasi interamente concluse per i bandi emanati negli anni precedenti.

Il dato di attuazione complessiva del Programma Operativo FESR che emerge dalla Tabella 2, sulla base delle spese certificate, si attesta sul 48% ma non desta preoccupazione il raggiungimento del target a fine programmazione, considerando appunto la numerosità degli interventi in corso e quelli che verranno attivati nel 2013.

Anche sotto il profilo dei dati di avanzamento fisico e procedurale, si registrano performances positive ma diversificate per Asse, in maniera quasi speculare ai dati finanziari. Ribadendo la premessa per la quale non sono computabili nell'analisi i dati relativi alle operazioni a valere sui bandi emanati nel 2011 (appena avviate) o sul 2012 (iter di selezione dei progetti in fase di conclusione), si limita qui l'analisi ai dati di progresso fisico degli interventi conclusi a valere sui bandi pregressi. In particolare si devono tenere in considerazione gli interventi conclusi riguardanti il Bando n. 1/2007, n. 2/2008, n. 3/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 3/2009, n. 4/2009, n. 5/2009 e n. 7/2009. Viceversa, non possono darsi dati definitivi delle operazioni a valere sui bandi n. 1/2008, n. 6/2009, n. 1/2010 e n. 2/2010 perché non vi sono stati per essi interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2012.

Dall'analisi della Tabella 1 del paragrafo 2.1.1. emerge che con 145 operazioni concluse del settore energetico (6 progetti del Bando n. 1/2007, 65 progetti del Bando n. 4/2009, 67 progetti del Bando n. 7/2009 e 7 del Bando n. 1/2010) si è verificato un importante progresso non solo numerico, rispetto al Core Indicator n. 23 "*Numero di progetti (energie rinnovabili)*", ma anche come performance del Core Indicator n. 30 "*Riduzione delle emissioni di gas serra (KTonn equivalenti di CO₂)*": sono infatti riportati valori pari a circa 3,94 KTonn (0,9 KTonn nel 2010). Il valore obiettivo/target, fissato a 1,8 KTonn, è stato raggiunto e superato già nel 2011.

Pare anche importante specificare che il valore di 145 operazioni concluse si ottiene considerando i 6 interventi di ristrutturazione "green building" del Bando n. 1/2007 (per il conseguimento della certificazione LEED) come interventi "complessivamente unitari" per l'edificio cui sono riferiti. In realtà i 6 interventi ricomprendono ciascuno diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, biomassa, efficienza energetica etc.); se si va a scomporre ogni intervento complessivo computando ogni singola "soluzione tecnica" adottata, il valore di operazioni concluse complessivamente è pertanto leggermente superiore.

Con riferimento al Core Indicator n. 11 "*Numero di progetti (Società dell'Informazione)*" si può notare anche qui un incremento numerico: 19 progetti conclusi nel 2012 rispetto ai 12 del 2011 (17 sul Bando n. 3/2008 e 2 sul Bando n. 5/2009). Il target numerico pari a 3, fissato a fine programmazione e sicuramente sottostimato ex ante, era stato superato già nel 2010; ad oggi risulta quadruplicato. Questo senza contare i progetti avviati a valere sugli ulteriori bandi emanati

sull'Asse 2 "Filiera delle TIC": si tratta di progetti di ricerca applicata che vedranno la loro conclusione nelle annualità a venire, per un numero indicativo di circa 60 progetti.

Con riferimento invece ai Core Indicators occupazionali (nn. 1-2-3) ed ai progetti a sostegno delle nuove imprese, i cui valori sono pari a 23, va evidenziato che sono afferenti ai 17 progetti conclusi di cui al Bando n. 3/2009 dell'Asse 3. Nel presente rapporto sono stati considerati in via prudenziale solo i dipendenti/collaboratori assunti e non i soci attivi. Per quanto concerne il Bando n. 1/2011 nell'ambito del medesimo Asse 3 ed avente ad oggetto la medesima tipologia di contributo del Bando n. 3/2009, si rileva che i progetti sono partiti da pochi mesi.

Di seguito viene fornita una descrizione maggiormente dettagliata, sotto il profilo degli indicatori fisici e procedurali, dei bandi che presentano interventi conclusi.

- Bando n. 1/2007: *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.*

Dei 6 progetti finanziati nell'ambito di tale bando si è dato conto nei precedenti rapporti in quanto risultano tutti conclusi al 31/12/2012.

- Bando n. 2/2008: *“Creazione di sistemi informatici per la messa in rete”*

Il bando intendeva finanziare sistemi informatici in favore dei distretti produttivi; un unico progetto, concluso, risulta finanziato.

- Bando n. 3/2008: *Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale.*

Il bando in oggetto aveva previsto la concessione di contributi alle imprese per l'acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati nonché servizi di consulenza e supporto per l'innovazione. Al 31/12/2012 risultano conclusi 17 dei 52 progetti finanziati. Tutti i progetti chiuderanno la fase di rendicontazione nel primo semestre del 2013.

- Bando n. 1/2009: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento*

Il bando prevedeva la realizzazione di Ecomusei, al fine di valorizzare le tematiche di interesse storico e culturale dei territori e delle aree prevalentemente decentrate o localizzate in valli a bassa performance turistica, ai sensi della legge provinciale n. 13/2000. A conclusione dell'iter istruttorio-valutativo, alla fine del 2009, sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti; al 31/12/2012 ne risultano conclusi 3; è previsto che l'ultimo, che ha dovuto scontare ritardi nello svolgimento di alcuni lavori infrastrutturali, proceda alla rendicontazione della spesa entro il primo semestre 2013.

- Bando n. 2/2009: *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia autonoma di Trento*

Oggetto di questo bando era la realizzazione di interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all'offerta dei servizi

di rete per lo sviluppo turistico; il bando era rivolto agli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento individuati dalla legge provinciale n. 18/1988. I 3 interventi ammessi a finanziamento, uno presentato dal Parco Adamello - Brenta e due presentati dal Parco Paneveggio - Pale di San Martino, sono stati tutti conclusi nel 2011.

- **Bando n. 4/2009: Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile**

Il bando aveva ad oggetto contributi ad Enti pubblici e imprese per l'installazione di soluzioni tecniche di risparmio energetico e produzione energetica rinnovabile: generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore. Va precisato che in origine i contributi erano stati assegnati ad 83 beneficiari, ma nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione per il tramite della struttura provinciale competente (Agenzia per l'Energia) ha provveduto ad effettuare alcune rettifiche: a fronte degli 83 progetti originariamente ammessi a finanziamento risultano concretamente finanziati 74 progetti (35 imprese e 39 Enti pubblici); con 65 progetti conclusi al 31/12/2012, il bando è prossimo alla chiusura.

Le stime complessive degli interventi finanziati sul bando n. 4/2009, realizzati da imprese private ed Enti pubblici, evidenziano le seguenti tipologie e valorizzazioni di interventi energetici:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate): 2593,07 tonnellate (2,59307 KTon);
 - Numero di interventi complessivamente rivolti all'efficienza energetica (ricomprensenti le tipologie "pompe di calore", "impianti finalizzati al recupero del calore" e "coibentazione termica"): 9, di cui 2 impianti finalizzati a recupero di calore e 5 soluzioni di coibentazione termica, 2 pompe di calore;
 - Numero di impianti a solare termico (collettori solari): 1;
 - Numero di impianti di generatori di calore a biomassa: 7;
 - Numero di interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e cogenerazione): 48, di cui 46 impianti fotovoltaici ed 2 impianti di cogenerazione.
- **Bando n. 5/2009: Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione (Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione")**
- A fronte dei 12 progetti originariamente ammessi a finanziamento, gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2012 sono stati 2.
- **Bando n. 7/2009: Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia**

A fronte dei 94 progetti originariamente ammessi a finanziamento, gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2012 sono stati 67.

Relativamente al contributo del Programma Operativo FESR al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona, si evidenzia che sono ricompresi nelle categorie dell'*earmarking* (articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006) costi ammissibili per un importo complessivo di 45.379.647 euro (di cui 13.613.894,10 euro di quota FESR) e relativi pagamenti per un importo complessivo di 30.693.907,88 euro (di cui 9.208.172,36 euro di quota FESR). La percentuale dei costi ammissibili "*earmarking*" è pari al 91,04% dei costi ammissibili complessivi sul Programma Operativo; la percentuale dei pagamenti "*earmarking*" è pari all'95,82% dei pagamenti complessivi sul Programma Operativo.

Si forniscono infine alcuni cenni con riguardo all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere e non discriminazione, che saranno trattati anche nel paragrafo successivo 2.2 "Rispetto del diritto comunitario". L'osservanza dei suddetti principi trasversali è garantita in primis dalla applicazione automatica, per ogni procedura di selezione delle operazioni, dei criteri di ammissibilità generale (tra i quali è inclusa l'osservanza dei principi trasversali).

Può inoltre affermarsi che la sostenibilità ambientale è elemento connaturato in tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 4 (Bandi n. 1/2007, n. 1/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 4/2009, n. 6/2009, n. 7/2009, n. 1/2010, n. 1/2012 e n. 2/2012) e trova specifica declinazione, all'interno di ciascun bando, come criterio sia di ammissibilità che di valutazione delle operazioni: a ciascuna proposta progettuale è infatti assegnato un punteggio specifico anche sulla base di criteri-parametri di sostenibilità ambientale adattati alla tipologia di intervento da selezionare.

Il principio di parità di genere invece, per quanto trovi minore spazio negli interventi cofinanziati dal FESR, è fortemente valorizzato come criterio specifico di valutazione di alcuni bandi in tema di ricerca e sviluppo tecnologico e di promozione dell'imprenditorialità. Nei bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca applicata in campo energetico o nelle ICT (Bandi n. 1/2008, n. 3/2008, n. 5/2009, n. 6/2009, n. 2/2010 e n. 2/2011) è attribuito un punteggio specifico ai progetti che prevedano il coinvolgimento di ricercatrici o che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità. Anche i bandi che promuovono nuove iniziative imprenditoriali (Bando n. 3/2009 e n. 1/2011) attribuiscono un punteggio ai progetti che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile ed inoltre la promozione dell'imprenditorialità femminile e giovanile è considerata criterio di premialità, nella selezione dei progetti, in caso di parità di punteggio complessivo. Sia con riferimento ai bandi nel settore ricerca che per quelli della promozione della imprenditorialità, non è in questo Rapporto quantificabile il numero di operazioni che hanno valorizzato particolarmente l'applicazione delle pari opportunità, in quanto non ancora concluse.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel corso del 2012 non sono stati riscontrati problemi nell'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e tutela ambientale.

I bandi emanati ad oggi dall’Autorità di Gestione riportano un’apposita sezione denominata “Obblighi dei beneficiari” ove sono specificati gli adempimenti che ciascun beneficiario dovrà svolgere; in tale sezione pertanto trovano richiamo anche gli obblighi di osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale in materia di appalti pubblici o di aiuti di Stato (a seconda della natura dell’intervento e dei beneficiari), di pari opportunità e di ambiente, oltre che di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Con riferimento alla materia degli appalti pubblici, gli interventi (principalmente opere pubbliche e servizi) facenti capo a beneficiari Enti pubblici sono stati realizzati nell’osservanza della normativa comunitaria, nazionale e provinciale di settore; l’applicazione della normativa di settore viene verificata anche attraverso le verifiche svolte “in itinere” dal personale appartenente ai controlli di I livello (utilizzando apposite piste di controllo e check list) e, ad intervento completato, dall’Autorità di Audit.

Con riferimento alla materia degli aiuti di Stato, i bandi aventi quali beneficiari le imprese prevedono un apposito paragrafo che illustra le disposizioni di settore che trovano applicazione. Ciò vale ovviamente anche per i bandi emanati nel 2012. Per il Bando n. 2/2012 “*Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*” trovano applicazione, in particolare, gli articoli 17, 21, 22 e 23 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, cosiddetto “Regolamento generale di esenzione per categoria”, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (pubblicato in G.U.U.E. serie L 214/3 di data 9 agosto 2008). Con riferimento ai bandi emanati nelle annualità precedenti, l’Autorità di Gestione ha provveduto anche nel corso del 2012 a gestire i relativi flussi informativi verso la Commissione europea tramite sistema informativo SANI, nonché a verificare, tramite le attività di controllo di primo livello nell’avanzamento dell’attuazione delle operazioni, il rispetto degli obblighi dettati dalla normativa.

Con riferimento al rispetto dei principi e della normativa in materia di pari opportunità, si ribadisce quanto detto al precedente paragrafo 2.1.7. Con riferimento ai bandi emanati nel corso del 2012, per la caratteristica degli interventi finanziabili, il tema delle pari opportunità non risulta pienamente applicabile. Gli interventi finanziabili, non sono ovviamente in contrasto con l’applicazione di tale criterio orizzontale.

Per quanto concerne l’osservanza dei principi e della normativa in materia ambientale, oltre a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2.1.7. (ovvero l’inclusione dell’osservanza di tali principi tra i criteri di ammissibilità e di valutazione riportati dai bandi aventi ad oggetto interventi che abbiano ricadute sull’ambiente) occorre evidenziare che entrambi i bandi emanati nel corso del 2012 sono chiaramente ispirati al rispetto della normativa in materia e costituiscono attuazione di misure volte alla valorizzazione delle risorse ambientali e alla tutela della sostenibilità ambientale, nel pieno rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012 non sono stati riscontrati problemi né sotto il profilo del rispetto delle prescrizioni di diritto comunitario – come sottolineato al precedente paragrafo 2.2 - né con riferimento all’attuazione delle operazioni programmate.

Criticità di carattere generale ma di lieve rilevanza hanno investito alcuni interventi aventi ad oggetto opere infrastrutturali realizzate da Enti locali, determinando alcuni rallentamenti nell’attuazione di alcune operazioni a bando; la causa è da riscontrarsi nella dilatata tempistica delle procedure previste per l’affidamento di lavori pubblici e in particolare nell’indizione e svolgimento delle gare d’appalto, aggiudicazioni, sottoscrizione dei contratti etc. In alcuni casi di progetti di ricerca, realizzati da imprese e organismi di ricerca, si sono avuti ritardi nell’attuazione dell’intervento (rispetto al cronoprogramma inizialmente stabilito) e, di conseguenza, nella rendicontazione delle spese. La dinamica realizzativa e valutativa dei progetti di ricerca è peraltro intrinsecamente votata a tempistiche medio-lunghe rispetto ad interventi materiali – di natura non infrastrutturale – il cui avanzamento è al contrario piuttosto agevole.

Il Rapporto Annuale di Controllo di data 21 dicembre 2012, stilato dall’Autorità di Audit ai sensi dell’articolo 62 paragrafo 1 lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha espresso parere senza riserve – categoria 2: funziona, ma sono necessari dei miglioramenti - fornendo suggerimenti per il miglioramento dell’efficacia del sistema di gestione e controllo.

Le osservazioni riportate non riguardano carenze o criticità su elementi essenziali e sono state formulate al fine di migliorare il sistema. Le osservazioni degli audit di sistema richiedono un affinamento nell’elaborazione di modelli e metodologie maggiormente standardizzate e formalizzate per lo svolgimento delle attività di controllo di primo livello nei rapporti tra le diverse autorità/strutture coinvolte e i beneficiari delle agevolazioni.

2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione

Nel corso del 2012 si è proceduto ad una riprogrammazione finanziaria del programma dovuta al cosiddetto “contributo di solidarietà per ristoro danni” nelle aree colpite dal terremoto del 20 maggio 2012. Tale contributo è stato determinato in 1.809.364 euro (calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico) e la riprogrammazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 14 dicembre 2012 per il successivo avvio dell’iter procedurale in ambito europeo

La riduzione delle risorse è stata imputata sull’annualità 2013 e sull’Asse 2 “Filiera delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione” del P.O. in considerazione del fatto che era prossima la pubblicazione di nuovi bandi sui rimanenti assi del Programma; il citato Asse 2 presentava invece sufficiente disponibilità di risorse residue e al momento non sono programmati nuovi bandi. Le risorse assegnate all’Asse 5 “assistenza tecnica” sono state rideterminate nella misura necessaria a garantire il rispetto del tetto limite del 4% sul totale della dotazione finanziaria del P.O.

Nel 2012 non sono stati individuati dall’Autorità di Gestione ulteriori Organismi Intermedi; l’unico Organismo Intermedio di cui ci si avvale per l’attuazione del Programma Operativo FESR è Trentino Sviluppo S.p.A. (la descrizione della relativa procedura di designazione formale è riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009).

2.5. Modifiche sostanziali

Premesso quanto esposto al punto precedente, nel corso del 2012 non è stata rilevata la necessità di apportare modifiche sostanziali al Programma Operativo FESR ed alle relative operazioni, ai sensi dell’articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.

2.6. Complementarietà con altri strumenti

In merito alla complementarietà tra gli strumenti finanziari comunitari e all’osservanza della relativa demarcazione, si conferma anche per l’annualità 2012 quanto evidenziato nei Rapporti precedenti. Al fine di assicurare il rispetto dell’articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l’Autorità di Gestione applica automaticamente, in ogni procedura a bando per la selezione di operazioni, i criteri di demarcazione e di complementarietà tra FESR e FSE, FEASR, FEP e gli altri strumenti finanziari comunitari. I criteri di demarcazione sono infatti sussunti nei criteri di selezione delle operazioni (approvati dal Comitato di Sorveglianza nel dicembre 2007 e integrati nell’agosto 2010) che vengono applicati nella valutazione di ammissibilità di ogni singola operazione potenzialmente finanziabile.

L’Autorità di Gestione attua costantemente il raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE (l’Autorità di Gestione del FESR e l’Autorità di Gestione del FSE sono incardinate nella medesima struttura provinciale, il Servizio Europa), dal FEASR e FEP, principalmente attraverso la reciproca partecipazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza, tramite rappresentanti designati dalle medesime Autorità di Gestione. Ulteriori forme di coordinamento sono attuate in sede di Gruppo di Coordinamento della valutazione provinciale unitaria (nominato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2572 di data 10 ottobre 2008 e s.m.) che svolge altresì le funzioni di Gruppo di Coordinamento tra le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati da fondi comunitari e nazionali.

Inoltre, poiché il rispetto della regola del divieto di cumulo è garantito attraverso la previsione di specifici avvisi nei bandi, si può confermare che il Programma Operativo FESR non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

2.7. Modalità di sorveglianza e valutazione

Anche nel corso del 2012 l’Autorità di Gestione ha dato attuazione agli adempimenti necessari per garantire la qualità e l’efficacia dell’attuazione delle operazioni co-finanziate. Gli aspetti maggiormente rilevanti allo scopo di garantire la qualità degli standard attuativi sono il

monitoraggio, i controlli di I livello, il coordinamento in sede di Comitato di Sorveglianza, le attività di valutazione e di comunicazione.

Gli adempimenti principali a tale scopo, riportati dettagliatamente nella *Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo* e nel *Manuale relativo alle procedure di gestione e di controllo dell’Autorità di Gestione*, ricomprendono: la corretta applicazione delle procedure amministrative, finanziario-contabili e tecniche, il monitoraggio degli interventi, il trattamento delle domande di rimborso e di pagamento, lo svolgimento dei controlli di I livello e la conservazione della documentazione inerente le singole operazioni co-finanziate.

L’Autorità di Gestione raccoglie periodicamente i dati di monitoraggio (avanzamento finanziario ed indicatori di realizzazione fisici ed occupazionali) delle operazioni co-finanziate, implementando le apposite sezioni del Sistema Informativo di monitoraggio SIFESR¹². Nel caso del Bando n. 1/2007 i dati sono stati raccolti mediante la compilazione di schede da parte dei beneficiari del finanziamento e la successiva trasmissione delle schede compilate all’Autorità di Gestione con posta elettronica. Per tutti gli altri bandi i dati sono inseriti nelle apposite sezioni del sito web del Sistema Informativo SIFESR da parte dei beneficiari del finanziamento (nel caso di opere pubbliche) oppure da parte dell’Organismo Intermedio o della struttura provinciale competente per la concessione del finanziamento. Il sistema consente, previa verifica, di trasferire i dati al Sistema Informativo SIFESR velocizzando i tempi e riducendo la possibilità di errori in fase di trascrizione dati.

Le verifiche di I livello sulle operazioni, sono state effettuate dall’Unità Controlli di I Livello ai sensi dell’articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell’articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Sono state svolte verifiche amministrative documentali sul 100% della documentazione di rendicontazione delle spese prodotta dai beneficiari, precedentemente all’erogazione dei contributi, nonché le successive verifiche in loco a campione. Per l’effettuazione delle verifiche di I livello, come previsto dall’articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state utilizzate le piste di controllo e le check-list relative a ciascuna tipologia di operazione.

La sorveglianza della corretta attività di programmazione e attuazione degli interventi ha trovato come ogni anno compimento nella sessione annuale del Comitato di Sorveglianza (giugno 2012) che ha riunito i rappresentanti delle principali strutture provinciali coinvolte nella gestione e attuazione delle operazioni, le Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE e dal FEASR, i partner istituzionali, il partenariato economico e sociale, i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell’Economia e Finanze) e della Commissione Europea. Durante la riunione del giugno 2012 del Comitato di Sorveglianza sono stati illustrati i dati di attuazione del Programma Operativo FESR con riferimento all’anno 2011 (anno di riferimento per il Rapporto Annuale di Esecuzione), confrontandoli con l’aggiornamento del primo semestre 2012. Sono state inoltre fornite le informazioni inerenti le attività di comunicazione, valutazione, audit e la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Non sono emerse, nel corso della riunione, problematiche o criticità sugli argomenti trattati, rilevandosi invece una buona performance dell’avanzamento del Programma Operativo FESR sia sotto il profilo finanziario sia dal punto di vista fisico, oltre che qualitativo.

¹² L’architettura e le funzionalità disponibili sul Sistema Informativo SIFESR sono illustrate nel paragrafo 2.7 del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009.

Con riguardo alla descrizione delle attività di comunicazione intraprese dall’Autorità di Gestione nel corso del 2012, si rinvia al successivo paragrafo 6 del presente Rapporto.

Di seguito nel presente paragrafo invece sono fornite dettagliate informazioni per quanto concerne le attività di valutazione svolte nel 2012, in attuazione del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013. Le informazioni riguardano la fase di impostazione della valutazione “on going” 2007-2013.

Sulla base del peso che gli interventi del settore energetico-ambientale rivestono nell’attuale Programma Operativo FESR 2007-2013, l’Autorità di Gestione ha ritenuto di impostare le indagini valutative “on going” 2007-2013 focalizzandole sugli interventi a valere sull’Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”. Questo Asse assorbe circa la metà del budget complessivo a disposizione del Programma Operativo; inoltre rientrano nell’Asse considerato ben 7 dei bandi ad oggi emanati dall’Autorità di Gestione (a fronte dei 5 bandi inquadrati nell’Asse 2, di 2 bandi inquadrati nell’Asse 3 e di 3 bandi inquadrati nell’Asse 4) e conseguentemente sussiste nel settore energetico-ambientale un numero di operazioni ad oggi concluse tale da giustificare un’analisi valutativa circoscritta a tale ambito tematico.

A seguito di confronto con le strutture competenti per settore e con i membri dello Steering Group esperti in valutazione delle politiche pubbliche, l’Autorità di Gestione ha impostato la valutazione on-going su alcune tipologie di operazione previste dall’Asse 1 del P.O. FESR 2007-2013. Le tematiche che costituiranno oggetto di tale valutazione sono costituite dagli ambiti dei due obiettivi operativi dell’Asse:

- 1) obiettivo operativo 1: *“Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell’ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto Tecnologico Energia-Ambiente della PAT”;*
- 2) obiettivo operativo 2: *“Promuovere la sostenibilità nel campo dell’edilizia e della gestione del territorio”.*

Per quanto concerne le indagini valutative che si focalizzano sull’obiettivo operativo 1: *“Incentivare la ricerca industriale nei settori del risparmio energetico, delle fonti alternative di energia, della tutela dell’ambiente e dei sistemi tecnologici applicati, anche attraverso il Distretto Tecnologico Energia-Ambiente della PAT”*, saranno oggetto di studio i progetti di ricerca co-finanziati attraverso il Bando n. 1/2008 *“Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia e Ambiente”*. Attraverso le risorse FESR, le imprese e gli enti di ricerca beneficiari hanno ricevuto finanziamenti per promuovere progetti di ricerca nel settore energetico ed ambientale, avvalendosi delle competenze presenti in Trentino attraverso il Distretto “Habitech”. I progetti di ricerca co-finanziati dal FESR afferiscono alle due aree settoriali dell’edilizia sostenibile e delle fonti energetiche rinnovabili.

Le domande di ricerca che sono state proposte riguardano i seguenti aspetti:

1. la coerenza tra l’obiettivo operativo n. 1 dell’Asse 1 del P.O. FESR 2007 - 2013 e il bando sopraccitato;
2. i risultati dei progetti di ricerca industriale co-finanziati e la loro potenziale trasferibilità e competitività sul mercato;
3. le forme di integrazione pubblico/privato che sono state messe in atto nei diversi progetti di ricerca.

Le domande andranno articolate sulla base della ricostruzione delle teoria del Programma secondo i principi della *Theory - Based Evaluation* e, nella valutazione, bisognerà prestare attenzione alle interazioni con le altre forme di incentivazione previste dalla Provincia autonoma di Trento per i progetti di ricerca industriali negli stessi settori. Per quanto riguarda l'impostazione del disegno di ricerca, i progetti di ricerca industriale costituiranno studi di caso per i quali verranno raccolti dati di tipo sia quantitativo sia qualitativo secondo le modalità proposte dallo Steering Group; gli studi di caso dovranno poi essere letti trasversalmente con l'obiettivo di definire tipologie dei risultati dei progetti di ricerca e delle forme di integrazione pubblico/privato. La valutazione dovrebbe fornire all'Amministrazione committente, attraverso l'analisi dei risultati dell'indagine, suggerimenti ed elementi utili per la definizione di strategie di intervento nel settore della ricerca in campo energetico/ambientale, ai fini di impostare la programmazione 2014 - 2020.

Per quanto concerne le indagini valutative che si focalizzano sull'obiettivo operativo 2: *"Promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio"*, saranno oggetto di valutazione alcuni interventi co-finanziati attraverso i Bandi n. 1/2007 *"Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale"*, n. 4/2009 *"Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile"* e n. 7/2009 *"Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia"*. Attraverso le risorse FESR, le imprese – beneficiarie dei contributi di cui al Bando n. 4/2009 e n. 7/2009 - e gli Enti pubblici della Provincia autonoma di Trento – beneficiari dei contributi di cui al Bando n. 1/2007 e n. 4/2009 - hanno ricevuto finanziamenti per realizzare interventi di carattere infrastrutturale e materiale (principalmente nel settore della bio-edilizia e dell'adozione di soluzioni tecnologiche ed impiantistica volte a sfruttare le fonti energetiche rinnovabili o a regolare l'efficienza energetica di edifici).

Le domande di ricerca proposte riguardano i seguenti aspetti:

1. la coerenza tra l'obiettivo operativo n. 2 dell'Asse 1 del P.O. FESR 2007 - 2013 e i bandi sopraccitati;
2. i risultati degli interventi in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico;
3. l'andamento nel tempo (trend) degli interventi dei privati nel campo delle fonti di energia rinnovabili.

Si intende inoltre allargare il perimetro di analisi agli interventi aventi quali beneficiari i privati cittadini: per quanto non sia possibile stabilire con certezza una causalità diretta, una delle ipotesi principali del Programma Operativo FESR 2007-2013 (ipotesi che trova origine nell'impostazione della politica provinciale nel settore) è che gli interventi a favore di Enti pubblici e imprese facciano da volano per gli interventi dei privati cittadini. Sulla base delle diverse fonti informative disponibili (dati relativi agli interventi in territorio provinciale, eventualmente incrociati con dati relativi ad interventi in altre province/regioni) risulta interessante conoscere il trend temporale degli interventi di enti pubblici ed imprese da un lato, e degli interventi di privati cittadini dall'altro.

Le domande valutative proposte andranno articolate sulla base della ricostruzione delle teoria del Programma secondo i principi della *Theory - Based Evaluation*; nella valutazione bisognerà inoltre prestare attenzione alle interazioni con le altre forme di incentivazione della sostenibilità ambientale rivolte a enti pubblici e imprese previste dalla legge ordinaria.

Si prevede per questa specifica tipologia di interventi l'impostazione di uno studio prevalentemente quantitativo secondo le modalità concertate con lo Steering Group. Nella definizione degli indicatori inoltre bisognerà tenere conto delle esigenze di valutazione di sostenibilità ambientale degli interventi, ed in particolare si dovrà:

- fare riferimento ai criteri e agli indicatori proposti nella Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo 2007-2013 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- tenere conto degli indicatori Eurostat di sviluppo sostenibile;
- declinare gli indicatori rispetto alla Strategia Europa 2020 (ridurre le emissioni di gas a effetto serra, aumentare la quota delle fonti di energia rinnovabile; migliorare l'efficienza energetica).

Si prevede inoltre di sviluppare il confronto, in una logica di *benchmarking*, tra il Trentino e due/tre sistemi locali (italiani o internazionali) simili per l'utilizzo del FESR sui medesimi obiettivi. Il confronto riguarderà sia la programmazione sia i risultati degli interventi sulla base di dati sia quantitativi sia qualitativi. I benchmark verranno scelti dallo Steering Group sulla base di una serie di informazioni fornite dal valutatore.

La valutazione dovrebbe infine fornire all'Amministrazione committente, attraverso l'analisi dei risultati dell'indagine, suggerimenti ed elementi utili per la definizione di strategie di intervento nel settore degli interventi materiali in campo energetico (bio-edilizia, soluzioni tecnologiche e impiantistica volta a sfruttare le fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e controllo energetico di edifici), ai fini di impostare la programmazione 2014 - 2020.

Le attività valutative "on-going" sopra descritte sono state affidate formalmente nel corso del 2012 a "Codex Società Cooperativa" a seguito dell'esito di una gara per l'affidamento del servizio di valutazione descritto. La valutazione dovrebbe giungere a conclusione nel corso del 2013.

3. Attuazione delle priorità

3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Si riportano nelle pagine seguenti le Tabelle 4 e 5, che forniscono informazioni sui progressi finanziari e materiali dell’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”.

La Tabella 4 fornisce i dati relativi ai progressi finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, estrapolati dal sistema Monit ed aggiornati alla data del 31/12/2012; la Tabella 5 fornisce invece i dati relativi ai progressi fisici, attraverso la valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato.

Le informazioni qui riportate attengono all’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”, con riferimento ai bandi:

- n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*” (i cui interventi sono completati);
- n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia/Ambiente*”(i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*”(65 interventi conclusi su 74);
- n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*”(i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 7/2009: “*Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia* ”(67 interventi conclusi su 94)
- n. 1/2010: “*Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali*”(7 interventi conclusi su un totale di 53).

I dati finanziari riportati alle successive Tabelle 4 e 5 pertanto attengono ai bandi in precedenza elencati. La Tabella 4 evidenzia, per ciascun bando, gli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale.

La Tabella 5 riporta solamente i dati relativi ad interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2012, come si evidenzierà nel successivo paragrafo 3.1.1.2. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla tabella 1, a tre voci distinte:

- *“Baseline”*: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- *“Obiettivo”*: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- *“Risultati”*: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

Tabella 4 - Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”– Importi impegnati e erogati

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2012.

ASSE 1 - ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
	a		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	importo		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2007-Realizzazione e/o Ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale	33.429.313,00	8.918.060,76	11.148.059,33	8.908.954,17	33,35%	26,65%
Bando 1/2008-Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia Ambiente		6.572.039,80	6.572.039,80	4.735.882,33	19,66%	14,17%
Bando 4/2009 -Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile		2.707.888,81	4.934.424,22	2.442.978,15	14,76%	7,31%
Bando 6/2009 -Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente		3.552.653,02	3.552.653,02	2.316.516,02	10,63%	6,93%
Bando 7/2009-Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia		4.603.861,94	4.603.861,94	3.962.946,69	13,77%	11,85%
Bando 1/2010-Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica		1.323.403,45	86.606,16	69.284,92	0,26%	0,21%
TOTALI	33.429.313,00	27.677.907,78	30.897.644,47	22.436.562,28	92,43%	67,12%

Tabella 5 - Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”– Obiettivi

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
Realizzazione	No	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	0	3	0	0	0	0	0	0
Realizzazione	Numero di progetti - energia rinnovabile C. I. n. 23 ¹³	N. interventi realizzati								
		Efficienza energetica	0	12	0	0	4	9	10	24 ¹⁴
		Solare termico	0	400	0	0	2	4	4	4 ¹⁵
		Biomassa	0	20	0	0	2	3	7	10 ¹⁶
		Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili	0	2	0	0	2	23	70	119 ¹⁷
Realizzazione	No	N. iniziative di acquisizione e scambio di buone pratiche	0	2	0	0	0	0	0	0
	Riduz. Em. gas serra (CO ₂ eq. Kt) C. I. n. 30	Effetto netto sull'emissione di gas ad effetto serra (CO ₂ equivalenti evitate) (tonn/anno)	0	1,8	0	0	0	0,888	2,85	3,94
Risultato	No	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,6	66,4	42,7	49,5	N.D.	N.D.
Risultato	No	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	28,8	30	54,6	48,1	N.D.	N.D.
Risultato	No	Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh sul totale dell'energia prodotta)	83,4 (2005)	85	84,52	88	N.D.	84,8	N.D.	
Risultato	No	Potenza efficiente lorda da fonti rinnovabili (Mw)	95,2 (2005)	96	100 (2006)	91,4	N.D.	1.622,80	1.686,8	
Risultato	No	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) T.A.A.	97,2 (2005)	100	101,8	136	151	148,9	141,7	
Risultato	No	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso l'idroelettrico (%) (T.A.A.)	1,2 (2005)	1,5	1,3	1,2	2,2	3,03	6(TAA) 3,4 TN	

¹³ Si precisa che i 6 interventi conclusi del Bando n. 1/2007 sono reconsiderati “complessivamente” per l’edificio cui sono riferiti; In realtà ciascun intervento di ristrutturazione ricomprende diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, etc.); in tabella 5 viene riportato il valore “disaggregato” per singola soluzione tecnica,

¹⁴ Dati riferiti agli interventi conclusi del Bando 1/2007 (8 diversi impianti, le cui tipologie variano: riscaldamento a pavimento, sistemi di recupero di acqua sanitaria e piovana, sistemi di gestione e controllo dei consumi...), del Bando 4/2009 (5 coibentazione termica, 2 impianti finalizzati al recupero di calore, 2 pompe di calore) e del Bando 1/2010 (7 interventi)

¹⁵ Interventi conclusi del Bando n. 1/2007 (3 collettori solari termici) e del Bando n. 4/2009 (1 collettore solare termico).

¹⁶ Interventi conclusi del Bando n. 1/2007 (3 impianti a biomassa) e del Bando n. 4/2009 (7 impianti a biomassa).

¹⁷ Interventi conclusi del Bando n. 1/2007 (4 imp. fotovoltaici), del Bando n. 4/2009 (46 imp. fotovoltaici e 2 imp. cogenerazione) e del Bando n. 7/2009 (67 imp. fotovoltaici).

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" è l'Asse maggiormente rilevante, sia dal punto di vista del peso finanziario che dal punto di vista del numero e della tipologia di intervento programmati, nell'ambito del Programma Operativo FESR. Questo Asse infatti assorbe circa la metà del budget complessivo a disposizione del Programma Operativo, inoltre ben 7 su 17 bandi ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione sono inquadrati in questo Asse (a fronte dei 5 bandi inquadrati nell'Asse 2, di 2 bandi inquadrati nell'Asse 3 e di 3 bandi inquadrati nell'Asse 4).

I dati di avanzamento finanziario finora rilevati rivelano una buona performance: alla data del 31 dicembre 2012 l'92% delle risorse programmate era stata oggetto di impegno e oltre il 67% di esse era stata oggetto di pagamenti.

Dal punto di vista delle attuazioni fisiche si evidenzia come i bandi che registrano una migliore performance di avanzamento sono quelli che hanno avuto ad oggetto interventi infrastrutturali e materiali; la tempistica dei tempi di realizzazione dei progetti di ricerca era già nei bandi preventivamente considerata più dilatata, per ragioni intrinsecamente legate ai tempi della ricerca stessa.

Dall'analisi combinata con i dati della Tabella 1 riportata al paragrafo 2.1.1., emerge che le operazioni concluse del settore energetico-ambientale (6 progetti del Bando n. 1/2007, 65 progetti del Bando n. 4/2009, 67 progetti del Bando n. 7/2009 e 7 del Bando n. 1/2010) hanno dimostrato una positiva performance del Core Indicator n. 30 "*Riduzione delle emissioni di gas serra (KTonn equivalenti di CO₂)*": sono infatti riportati valori pari a circa 3,94 KTonn su un valore obiettivo/target di 1,8 KTonn. Il valore obiettivo/target, fissato a 1,8 KTonn, è stato raggiunto e superato.

Analogo ragionamento può farsi per il Core Indicator n. 23 "*Numero di progetti (energie rinnovabili)*": il progressivo avvicinamento all'obiettivo/target di 434 è da valutarsi alla luce del numero complessivo dei progetti finanziati sui sei bandi citati, aggiungendo ai 145 interventi conclusi gli interventi in via di ultimazione e gli interventi di ulteriori bandi, a valere sulle risorse rimanenti, da emanare entro il 2013. Va comunque specificato che i 6 interventi conclusi del Bando n. 1/2007 sono per semplicità riconsiderati "complessivamente" per l'edificio cui sono riferiti, ma in realtà ricomprendono ciascuno diverse tipologie di soluzioni tecniche (solare termico, fotovoltaico, biomassa, efficienza energetica etc.); in tabella 5 viene riportato il valore "disaggregato" per singola soluzione tecnica.

Occorre inoltre evidenziare la particolarità del dato inerente la tipologia di indicatore "*Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili*". L'obiettivo/target di fine programmazione, pari a 2, è stato sottostimato poiché nella fase di approvazione del Programma Operativo il settore del fotovoltaico era stato ricompreso nella tipologia "*solare termico*" (il cui obiettivo target di 400 è, di conseguenza, da considerarsi sovrastimato poiché appunto in origine ricomprendeva il fotovoltaico). Questa è la motivazione per la quale le realizzazioni della tipologia di indicatore "*Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili*", computando il numero totale di 119 (riferito quasi totalmente agli impianti fotovoltaici) hanno di gran lunga oltrepassato il target di 2 originariamente fissato, mentre le 4 realizzazioni del settore

“solare termico”, da considerarsi in senso stretto (e non più comprensive del fotovoltaico) sono notevolmente inferiori rispetto al target originario di 400.

Venendo ad analizzare l’avanzamento di ciascun bando, ad iniziare dal Bando n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*”, si evidenzia come su 6 interventi ammessi a finanziamento, alla data del 31 dicembre 2012 risultano conclusi tutti i progetti. Da specificare che per quanto attiene alcuni comuni, pur essendo nella sostanza conclusi gli interventi, rimane ancora da certificare una spesa residua attinente al processo di certificazione energetica dell’edificio oggetto di recupero.

Per quanto riguarda il Bando n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente*”, che aveva quali beneficiari le imprese ed i consorzi di imprese operanti in Provincia di Trento, va evidenziato che sono stati sette i progetti di ricerca applicata ammessi a finanziamento, incidenti su due macro-settori: l’edilizia sostenibile (nuove componenti, tecnologie e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali, risparmio ed efficienza energetica) e le fonti energetiche rinnovabili (nuove componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica dal solare, eolico, geotermico, biomassa, idrogeno). Come si è evidenziato più volte in precedenza nel presente Rapporto, gli interventi aventi ad oggetto progetti di ricerca sono per loro natura caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale; come previsto dal Bando n. 1/2008, i progetti ammessi a finanziamento e avviati a fine 2009, hanno un termine massimo di tre anni (due anni più uno di proroga) per la conclusione. Alla data del 31 dicembre 2012 i sette progetti risultano in fase di chiusura e rendicontazione.

Con riferimento al Bando n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*”, avente ad oggetto contributi ad imprese e ad Enti pubblici per diverse tipologie di intervento (generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore), si segnala che alla data del 31 dicembre 2012 gli interventi conclusi sono 65. Il Bando n. 4/2009 ha subito alcune modifiche in corso di attuazione: a fronte degli 83 progetti originariamente ammessi a finanziamento risultano concretamente finanziati 74 progetti (35 imprese e 39 Enti pubblici); il bando è pertanto prossimo alla chiusura.

Le stime complessive calcolate sui 65 interventi conclusi sul Bando n. 4/2009, realizzati da imprese privati e Enti pubblici, evidenziano le seguenti tipologie e valorizzazioni di intervento energetico:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate): 2,593 tonnellate.
- Numero di interventi complessivamente rivolti all’efficienza energetica (ricomprensive le tipologie “pompe di calore”, “impianti finalizzati al recupero del calore” e “coibentazione termica”): 9, di cui 2 impianti finalizzati a recupero di calore e 5 soluzioni di coibentazione termica, 2 pompe di calore.
- Numero di impianti a solare termico (collettori solari): 1.
- Numero di impianti di generatori di calore a biomassa: 7.

- Numero di interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e cogenerazione): 48, di cui 46 impianti fotovoltaici ed 2 impianti di cogenerazione.

Per quanto concerne il Bando n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*”, rivolto ad imprese e consorzi di imprese ed avente ad oggetto progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori dell’energia rinnovabile e dell’edilizia sostenibile, l’istruttoria si è conclusa verso la metà del 2010 con l’ammissione a finanziamento di sei (6) progetti di ricerca. Anche per il Bando n. 6/2009 valgono le medesime considerazioni svolte per il Bando n. 1/2008: gli interventi relativi a progetti di ricerca sono caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale, pertanto il loro avvio è avvenuto nella seconda metà 2010 e si concluderanno presumibilmente entro la seconda metà 2013. I 6 progetti di ricerca ammessi a finanziamento alla data del 31 dicembre 2012 risultano pertanto tutti in fase di realizzazione.

Per quanto concerne il Bando n. 7/2009 “*Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*”, originariamente erano stati ammessi a finanziamento 94 interventi, 67 dei quali conclusi.

Da ultimo va descritto il Bando n. 1/2010 “*Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali*”. Il bando aveva ad oggetto la realizzazione di specifiche tipologie di studio, analisi e piani ai sensi delle leggi provinciali n. 14/1980 e n. 16/2007: piani energetici comunali o sovracomunali, piani d’azione per l’aggregazione della domanda, programmi di intervento su centri di consumo di proprietà pubblica, studi di fattibilità tecnico-economica e diagnosi energetiche relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione di calore derivante da cogenerazione o dall’utilizzo di altre fonti energetiche, studi per la realizzazione di piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali. L’istruttoria del bando si è conclusa a metà 2011 con il finanziamento di 53 progetti, presentati da Comuni o associazioni di Comuni; al 31/12/2012 risultano conclusi 7 interventi.

Infine, rispetto al Bando **n. 2/2012** “*Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica, dell’energia rinnovabile*”, non si è in grado di dare alcuna indicazione in quanto al 31/12/2012 il bando risultava ancora aperto. Il bando intende finanziare interventi nelle seguenti azioni di operatività dell’Asse 1:

- “Incentivazione all’installazione di impianti basati su fonti di energia rinnovabili”;
- “Incentivazione alla messa in opera di isolamenti termici e tecniche che limitino la dispersione di energia”;
- “Promozione dell’uso delle risorse rinnovabili, in particolare quelle disponibili localmente, mediante impianti di combustione a biomassa e reti di teleriscaldamento”;
- “Sostegno a programmi per il miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti, con particolare riferimento a generatori di calore, impianti termoelettrici e grandi impianti.”.

Per tutti gli interventi a valere sui bandi precedentemente descritti non si è fatto ricorso all’applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell’articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione delle iniziative a valere sui bandi relativi all'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" non ha registrato problematiche o criticità significative. Da segnalare sono i tempi dilatati richiesti dalla realizzazione dei progetti di ricerca.

Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2. Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione"

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Alla data del 31 dicembre 2012, erano inquadrabili nell'ambito dell'Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" 5 bandi:

- n. 2/2008 "Creazione di sistemi informatici per la messa in rete" (il cui progetto è concluso);
- n. 3/2008 "Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale" (i cui progetti sono in parte conclusi ed in parte in fase di ultimazione - rendicontazione);
- n. 5/2009 "Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione" (2 progetti conclusi su 12 finanziati);
- n. 2/2010 "Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione" (i cui progetti sono in fase di realizzazione);
- n. 2/2011: "Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi" (i cui progetti sono in fase di realizzazione).

La Tabella 6 descrive i progressi finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2012. La Tabella 7 fornisce invece i dati relativi ai progressi fisici, attraverso la valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato (riportando i dati relativi ad interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2012); in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- "Baseline": sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- "Obiettivo": sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;

- *“Risultati”*: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

Tabella 6 - Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”– Importi impegnati e erogati

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell’Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2012.

ASSE 2 - LA FILIERA DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)	
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 2/2008 - Creazione di sistemi informatici per la messa in rete	16.714.657,00	63.117,00	63.117,00	63.117,00	0,38%	0,38%
Bando 3/2008 - Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale		1.652.581,54	1.652.581,54	498.885,01	9,89%	2,98%
Bando 5/2009 - Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		3.104.393,95	3.104.393,95	2.242.454,65	18,57%	13,42%
Bando 2/2010-Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		3.827.959,12	3.827.959,12	1.556.358,91	22,90%	9,31%
Bando 2/2011-Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi		3.010.199,39	3.010.199,39	0,00	18,01%	0,00%
TOTALI	16.714.657,00	11.658.251,00	11.658.251,00	4.360.815,57	69,75%	26,09%

Tabella 7- Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione” - Obiettivi

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati					
		N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):			2007	2008	2009	2010	2011	2012
		Sistemi software	0	3	0	0	0	0	0	2 ¹⁸
		Reti e collegamenti	0	3	0	0	0	0	0	
		Uso del digitale	0	2	0	0	0	0	0	
Realizzazione	No	N. PMI beneficiarie	0	50	0	0	0	4	12	20
Realizzazione	No	N. strutture realizzate	0	20	0	0	0	0	0	0
Realizzazione	Numero di progetti - Società dell’Informazione C. I. n. 11	N. azioni realizzate	0	3	0	0	0	4	12	20 ¹⁹
Risultato	No	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,6	66,4	42,7	49,5	N.D.	N.D.
Risultato	No	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	28,8	30	54,6	48,1	N.D.	N.D.
Risultato	No	Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)	23	30	25,75	29,3	27,36	N.D.	30,23 (76,6)	N.D.
Risultato	No	Indice di diffusione dell’informatizzazione nei Comuni (%)	80,9 (2006)	95	80,9 (2006)	N.D.	N.D.	N.D.	80,91	N.D.
Risultato	No	Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)	37,1 (2005)	60	42,5	45,6	52,2	54,5	60,62	60,67 ²⁰

¹⁸ Due progetti conclusi nell’ambito del bando 5/2009.

¹⁹ L’indicatore si ricollega al Core Indicator n. 11 “numero di progetti collegati alla Società dell’Informazione”, pertanto il termine “azione” qui deve essere considerato equivalente a “singolo progetto/intervento”: il valore è riferito ai 17 progetti conclusi sul Bando n. 3/2008, all’unico sul Bando n. 2/2008 e ai due conclusi sul Bando n. 5/2009).

²⁰ Famiglie che dichiarano di possedere l’accesso a internet.

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Tanto i dati di tipo finanziario quanto i dati fisici rispecchiano la caratteristica principale di questo Asse, fortemente orientato sulla ricerca applicata nel settore ICT e pertanto interessato da interventi che, per loro natura, hanno una tempistica realizzativa maggiore rispetto agli interventi materiali. Ne consegue che la performance di avanzamento, seppur buona, risulta influenzata dalla tempistica di realizzazione e quindi si riscontra un'accelerazione meno marcata rispetto all'Asse 1.

Dei 5 bandi inquadrabili sull'Asse, il Bando n. 2/2011 non presenta ancora avanzamento finanziario in quanto i progetti sono stati avviati da pochi mesi. Da segnalare che l'unico progetto del Bando n. 2/2008 è stato concluso e rendicontato, mentre per quanto attiene il Bando n. 3/2008, l'avanzamento finanziario è limitato in quanto la maggior parte dei progetti arriverà a rendicontazione nel primo semestre del 2013. Molti di questi progetti, come pure molti dei progetti di ricerca del Bando n. 5/2009 non sono computabili nelle realizzazioni materiali dell'Asse in quanto l'iter di verifica e liquidazione del contributo concesso giungerà a conclusione nel corso del 2013. I progetti dei bandi n. 2/2010 e n. 2/2011 sono invece ancora in piena fase realizzativa. Quanto sopra conferma una tempistica realizzativa di tali progetti di durata medio-lunga; per questo motivo ed in considerazione della già reiterata emanazione di bandi di ricerca, nell'anno 2012 si è deciso di non emanarne di ulteriori.

I dati di avanzamento finanziario dell'Asse 2 indicano che alla data del 31 dicembre 2012 circa il 70% delle risorse programmate era stata oggetto di impegno, mentre il 26% circa di esse è stata oggetto di pagamenti. Tale dato dovrebbe aumentare considerevolmente nel corso del 2013 in considerazione dell'imminente chiusura di tutti gli interventi del Bando n. 3/2008 e del Bando n. 5/2009.

Dal punto di vista delle attuazioni fisiche sono oggetto di analisi i progetti conclusi dei bandi che hanno avuto ad oggetto interventi materiali, ovvero i progetti del Bando n. 3/2008 e l'unico progetto del Bando n. 2/2008, nonché gli unici 2 progetti di ricerca conclusi al 31/12/2012 (finanziati sul bando 5/2009).

La Tabella 7, riportante i dati sugli indicatori fisici, evidenzia un incremento per il numero di PMI beneficiarie (17 progetti conclusi per il Bando n. 3/2008, 1 per il Bando n. 2/2008 e 2 per il Bando n. 5/2009); sebbene si sia ancora distanti dal target di 50, vale la pena di ricordare che le 52 iniziative finanziate per il solo Bando n. 3/2008, una volta completate, porteranno al raggiungimento di tale target. Inoltre si può aggiungere che il complesso degli interventi finanziati sui 5 bandi avviati su questo Asse (90 progetti totali) una volta conclusi, farà registrare un notevole superamento del target stesso.

Il Core Indicator n. 11 “Numero di progetti - Società dell'Informazione” e' collegato all'indicatore di Programma “Numero di azioni realizzate”, pertanto il termine “azione” equivale in questo caso a “singolo progetto/intervento”. Il valore registrato nel 2012 è pari a 20 (17 progetti conclusi per il Bando n. 3/2008, 1 per il Bando n. 2/2008 e 2 per il Bando n. 5/2009) e permette il superamento del valore obiettivo/target, fissato a 3.

Da segnalarsi il dato riguardante l'indicatore di risultato a livello provinciale “Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)” fermo al valore del 2011 e pari a 76,6%. Con riferimento alle sole microimprese (meno di 10 addetti) evidenzia una ottima performance di diffusione dello

strumento web nelle unità produttive minori. Con riferimento invece al dato generale delle PMI, il valore 2011 arriva al 30,23%, segnando il raggiungimento e superamento rispetto al target previsto (sempre a livello provinciale) del 30%. Si mantiene ancora inferiore al valore target (95%) la performance dell'indicatore provinciale *“Indice di diffusione dell'informatizzazione nei Comuni (%)”*, pari al 80,91% nel 2011; per contro è stato raggiunto e superato il target dell'indicatore *“Percentuale di utenti di internet in provincia di Trento (%)”*, che è risultato nel 2012 pari al 60,67% (target fissato a 60%).

Di seguito si descrivono brevemente le iniziative a bando che si inquadrano in questo Asse.

Il Bando n. 2/2008 *“Creazione di sistemi informatici per la messa in rete”* aveva ad oggetto contributi (ai sensi della legge provinciale n. 17/1993) per l'acquisto di sistemi informatici costituiti da computer (hardware, sistemi operativi e programmi applicativi), i canoni di collegamento a banche dati, l'assistenza tecnica, le consulenze per la progettazione dell'architettura e dei contenuti di creazione di learning object. Un solo progetto è stato ammesso a finanziamento e alla data del 31 dicembre 2012 risulta concluso.

Il Bando n. 3/2008 *“Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale”* rivolto alle piccole e medie imprese, aveva ad oggetto contributi per l'acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati e consulenze in materia di innovazione, nonché servizi di supporto all'innovazione. Attraverso il bando sono stati finanziati 52 progetti, di cui 17 conclusi alla data del 31 dicembre 2012 mentre gli altri interventi saranno rendicontati nel corso del primo semestre del 2013.

Il Bando n. 5/2009 *“Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione”*, era rivolto alle imprese e consorzi di imprese, in partnership con uno o più organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale, per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT. L'istruttoria ha determinato il finanziamento di 12 progetti. Anche questo bando dunque, avendo ad oggetto progetti di ricerca, si caratterizza per una tempistica di realizzazione più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale; 2 progetti risultano conclusi nel 2012, mentre i restanti 10 dovrebbero concludersi entro il 2013. I due progetti conclusi hanno avuto come oggetto attività di ricerca inerente lo sviluppo di una piattaforma Client-Server per un provider di servizi mobile computing e di metodologie e strumenti per sviluppare una tecnologia di riconoscimento vocale in altre lingue europee.

Il Bando n. 2/2010 *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione”* ha avuto ad oggetto la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT. A fronte di 14 interventi ammessi a finanziamento alla fine dell'istruttoria valutativa, risultano essere stati concretamente finanziati 13 interventi, poiché in fase successiva è stata verificata l'insussistenza di una condizione di ammissibilità per uno dei progetti originariamente ammessi. I progetti di ricerca sono stati avviati nella seconda metà del 2011. Anche in questo caso, come per il Bando n. 5/2009, essi dovranno concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione (nel 2014).

Il Bando n. 2/2011: *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore delle TIC nell'ambito dell'innovazione dei servizi”*, prevede quali beneficiari potenziali le imprese in partnership con uno o più organismi di ricerca e promuove interventi innovativi di ricerca applicata nelle seguenti aree di innovazione dei servizi:

1. sanità e sociale;

2. mobilità;
3. turismo;
4. e-Schooling.

L'importo complessivo messo a budget per il bando è stato pari a 6 milioni di euro ma a seguito della procedura di valutazione, conclusasi nell'estate del 2012, risultano approvati progetti per un importo complessivo di contributo a valere sul programma di poco superiore ai 3 milioni. La fase realizzativa dei progetti è stata avviata a fine 2012 e la conclusione è prevista per l'autunno del 2014.

Per quanto concerne le iniziative a valere sull'Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", non si è fatto ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si riscontrano problemi per quanto concerne l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione".

Da segnalare sono i tempi dilatati richiesti dalla realizzazione dei progetti di ricerca, che incidono ovviamente sull'avanzamento dell'Asse 2, fortemente orientato sulla ricerca applicata nel settore ICT. Il Bando n. 2/2008 ha patito una lenta attività di istruttoria tecnica, causata dalla necessità di ottenere integrazioni alla documentazione necessaria per valutare il merito dei progetti proposti. Il ritardo dell'istruttoria valutativa ha causato di conseguenza un notevole slittamento dei termini di concessione del contributo e nell'avvio del progetto ammesso a finanziamento.

Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.3. Asse "Nuova Imprenditorialità"

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'Asse 3 "Nuova Imprenditorialità" è stato interessato dall'emanazione di due bandi, il Bando n. 3/2009 ed il Bando n. 1/2011, entrambi aventi ad oggetto il "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*", un'esperienza pilota nell'ambito dell'Amministrazione provinciale di Trento che si sta rivelando particolarmente positiva.

Il Bando n. 1/2011 ha avuto infatti un esito sorprendentemente positivo in termini di progetti presentati e valutati positivamente nel corso della procedura di selezione che ha avuto luogo nella primavera del 2012. In ragione della buona qualità media delle proposte presentate ed in considerazione dello stato di crisi generale che anche in Trentino incide sulla competitività

delle imprese e sulle condizioni di contesto che frenano la già carente propensione all'imprenditorialità nel nostro territorio, l'Autorità di Gestione ha deciso di finanziare 40 proposte progettuali, impegnando ulteriori fondi rispetto a quelli originariamente previsti e realizzando, come si evince dalla tabella 8, un chiaro overbooking finanziario rispetto a quanto allocato dal programma sull'Asse. Al 31 dicembre 2012 risultano pertanto impegnati sull'Asse oltre 6 milioni di euro a fronte di una dotazione di poco inferiore a 4 milioni. L'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno procedere in tal senso per favorire le iniziative di start up e contando sulla possibilità di operare, se necessario, anche alla luce dell'andamento finanziario complessivo del programma, una riprogrammazione finanziaria finalizzata ad incrementare la dotazione dell'Asse 3.

I dati riportati al presente paragrafo sono quelli che scaturiscono dalla completa attuazione del Bando n. 3/2009 e dall'iniziale attuazione del Bando n. 1/2011.

La Tabella 8 descrive i progressi finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2012.

La Tabella 9 invece, inerente gli indicatori fisici, riporta informazioni sulla valorizzazione dei Core Indicators e degli ulteriori indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- *“Baseline”*: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- *“Obiettivo”*: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- *“Risultati”*: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ove disponibili.

Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D. ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2013.

Tabella 8 - Asse “Nuova Imprenditorialità”– Importi impegnati e erogati

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2012.

ASSE 3 - NUOVA IMPRENDITORIALITA'	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)	
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 3/2009 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money	3.857.229,00	1.552.255,23	1.552.255,23	1.452.255,23	40,24%	37,65%
Bando 1/2011 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money		4.491.233,00	4.491.233,00	147.777,24	116,44%	3,83%
TOTALI	3.857.229,00	6.043.488,23	6.043.488,23	1.600.032,47	156,68%	41,48%

Tabella 9 - Asse “Nuova Imprenditorialità” - Obiettivi

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
Realizzazione	Numero di nuove imprese assistite C. I. n. 8	N. spin off interessati	0	10	0	0	0	0	0	5 ²¹
Realizzazione	No	N. beneficiari coinvolti	0	50	0	0	0	0	0	17 ²²
		(di cui donne)	0	-10	0	0	0	0	0	1
Realizzazione	Numero di prog. - aiuti invest. PMI C. I. n. 7	N. operazioni attuate	0	10	0	0	0	0	0	17
	Posti di lavoro creati (C. I. n. 1), di cui:	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	584	0	0	0	0	0	23 ²³
	Posti di lavoro creati per uomini (C. I. n. 2)	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	456	0	0	0	0	0	18
	Posti di lavoro creati per donne (C. I. n. 3)	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	128	0	0	0	0	0	5
Risultato	No	Tasso di natalità delle PMI (%)	6,76 (2006)	7,07	6,3	6	5,7	5,9	5,44	N.D.
Risultato	No	Totale PMI attive (N.)	48.867 (2006)	50.000	48.525	49.021	48.557	48.470	48.151	N.D.
Risultato	No	Tasso netto di turn-over delle PMI (%)	1,30 (2006)	2,21	0,69	0,7	-0,2	N.D.	-0,02	-0,91
Risultato	No	Densità imprenditoriale (imprese attive ogni 100 abitanti)	9,63 (2005)	9,66	9,5	9,4	7,8	7,6	N.D.	N.D.

²¹ I dati inerenti gli indicatori core afferiscono direttamente ai progetti del Bando n. 3/2009. Non essendoci ancora progetti conclusi alla data del 31.12.2012 per i progetti approvati nell’ambito del Bando n. 1/2011.

²² Si è preso in considerazione il proponente dell’idea di impresa e non il numero/genere dei soci.

²³ In via prudenziali vengono considerati nel presente rapporto solo i dipendenti e non i soci.

3.3.1.2. Analisi qualitativa

Il Bando n. 3/2009, avente ad oggetto il “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”, era diretto a promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali rientranti nei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico con priorità assegnata agli spin-off accademici o di ricerca, all'imprenditorialità giovanile e all'imprenditorialità femminile. Il “seed money”, strumento finanziario diretto a promuovere l'avvio di un'idea imprenditoriale favorendone un suo sviluppo concreto, finanzia differenti tipologie di voci di spesa: analisi di mercato e di settore, predisposizione del business plan, studi di fattibilità tecnica prototipale o attività di prototipazione e pre-ingegnerizzazione, deposito di brevetti o marchi, spese di costituzione della società, tutoraggio imprenditoriale e ulteriori costi per lo start-up del progetto.

La procedura istruttoria del Bando n. 3/2009, conclusasi nella prima metà del 2010, ha determinato in origine l'ammissione al finanziamento di 23 progetti; alla data del 31 dicembre 2012 risultano essere stati concretamente finanziati 17 interventi, poiché in fase successiva per 6 dei progetti originariamente ammessi sono state effettuate rinunce da parte dei beneficiari. Va evidenziato che la rinuncia da parte di un certo numero di progetti è fisiologica in una iniziativa con le caratteristiche del “seed money”, in quanto sono richieste (anche in fase di avvio dei progetti) valutazioni ed analisi che possono portare alla decisione di non costituire l'impresa.

Nella gestione della procedura istruttoria del Bando n. 3/2009 è stato particolarmente valorizzato il principio di pari opportunità, declinato come promozione dell'imprenditorialità femminile (e giovanile) attraverso l'attribuzione, in sede di valutazione di merito dei progetti, di un punteggio maggiorato.

Il Bando n. 1/2011 riporta il medesimo oggetto ed i medesimi contenuti del Bando n. 3/2009, in quanto l'Autorità di Gestione ha inteso replicare la positiva esperienza della promozione dell'imprenditorialità attraverso il seed money, anche in considerazione della peculiare situazione di crisi economico – finanziaria che ha colpito, in particolar modo, il tessuto imprenditoriale internazionale e della difficoltà ad accedere al credito. Il budget messo a disposizione originariamente per il nuovo Bando n. 1/2011 è stato di oltre 2 milioni di euro e notevole peso è stato dato, ancora una volta, all'imprenditorialità femminile e giovanile (la componente giovanile e femminile è considerata un “quid pluris” cui consegue la priorità in caso di parità di punteggio complessivo tra progetti in graduatoria). Come si è già anticipato, l'istruttoria valutativa delle proposte progettuali ha portato alla approvazione di 40 proposte, resa possibile dall'intervenuto incremento dello stanziamento originario, fino ad un importo di quasi 4 milioni e mezzo di euro.

I settori prevalenti delle proposte progettuali presentate sono l'ICT, Energie rinnovabili/risparmio energetico, ambiente. Un numero minore di progetti riguarda il settore meccatronico, il settore elettronico e il settore della cura della persona.

E' opportuno ricordare che la gestione di queste operazioni ivi compresa la concessione del contributo, così come per tutte le operazioni a valere sull'Asse “Nuova Imprenditorialità”, è affidata all'Organismo Intermedio Trentino Sviluppo S.p.A.

Come è stato evidenziato nel precedente paragrafo 3.3.1.1. e come risulta dalle Tabelle 8 e 9, l'analisi dell'attuazione dell'Asse 3 evidenzia fondamentalmente l'avanzamento finanziario e

fisico a conclusione del Bando n. 3/2009, con dati riferibili ai 17 progetti conclusi; tra i progetti finanziati si evidenziano quelli inerenti lo sviluppo di tecnologie capaci di integrare le emergenti forme di comunicazione su internet (social network) con servizi accessibili in mobilità, anche attraverso piattaforme che valorizzano l'interconnessione mediante smart phone; i progetti di informatica orientata ai servizi (transazioni on-line) e all'elaborazione di software e dispositivi miniaturizzati (chip) per l'anticontraffazione; la produzione di software per il tracciamento ed il posizionamento mediante l'utilizzo di videocamere con automazione dell'analisi dei dati video; lo studio e la realizzazione di attrezzature, materiali e strumenti per il settore biomedicale e dell'ingegneria dei tessuti; la realizzazione di microturbine integrabili nelle briglie dei corsi d'acqua per la produzione di energia idroelettrica, la realizzazione di sistemi di ricerca multilingue su cataloghi di biblioteche tradizionali e digitalizzate e diversi altri.

La tabella 9 contiene i primi dati relativi agli indicatori occupazionali collegati al Bando n. 3/2009: 23 dipendenti - 18 uomini e 5 donne – impiegati complessivamente nelle imprese costituite. Il valore è volutamente prudenziale in quanto non tiene conto del lavoro dei soci attivi.

Con riferimento al Bando n. 1/2011 si riporta il dato del primo avanzamento finanziario, molto limitato in quanto i progetti sono iniziati di fatto nelle ultime settimane del 2012.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia come alla data del 31 dicembre 2012 il 156% delle risorse programmate è stato oggetto di impegno, mentre il 41% circa di esse è già stato oggetto di pagamenti. Il dato è ovviamente molto positivo e non lascia dubbi sulla possibilità di raggiungere il target di spesa previsto.

Con riferimento agli indicatori provinciali in materia di imprese si è evidenziato progressivamente un dato in calo, decrescente rispetto all'avvio della programmazione 2007-2013 ed in generale tendente ad allontanarsi dai valori target. Il trend negativo è in linea con il dato negativo rilevabile a livello nazionale ed europeo; la sofferenza delle imprese, pesantemente colpite dalla crisi economico-finanziaria in atto si ripercuote in uno scostamento dai valori baseline ad avvio della programmazione e soprattutto condiziona fortemente il raggiungimento del valore target fissato per la fine programmazione.

L'attuazione dell'iniziativa a bando non ha previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati evidenziate criticità o problemi nell'attuazione degli interventi finanziati sull'Asse.

Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” è stato sviluppato attraverso l’emanazione di due bandi, n. 1/2009 e n. 2/2009, orientati alla promozione di interventi nel settore della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, in funzione dello sviluppo del turismo sostenibile.

Entrambi i bandi sopraccitati hanno contribuito a finanziare interventi di carattere infrastrutturale a favore degli Enti pubblici; questa tipologia di intervento comporta necessariamente una tempistica correlata agli adempimenti per la corretta realizzazione di opere pubbliche, per di più concentrate in area montana ove le condizioni climatiche comportano l’esigenza di svolgere i lavori nella bella stagione. Compatibilmente con tale esigenza, la realizzazione delle opere finanziate non ha subito particolari ritardi: alla data del 31 dicembre 2012 risultano completati tutti gli interventi finanziati nell’ambito del Bando n. 2/2009 e 3 dei 4 finanziati nell’ambito del Bando n. 1/2009.

Nel corso del 2012 è stato emanato un nuovo bando a valere su tale Asse, il Bando n. 1/2012: *“Iniziativa promossa dagli Enti di gestione dei Parchi naturali e delle Reti di riserve della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di interventi diretti a promuovere il turismo sostenibile”*. Con uno stanziamento iniziale di 2.600.000 euro successivamente integrato a poco più di 2.900.000, il bando si propone la realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

- miglioramento delle attrezzature e dei servizi relativi all’offerta turistica specifica dell’area protetta;
- difesa e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico locale;
- sviluppo sostenibile del territorio dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
- controllo dell’affluenza e della tipologia turistica.

La procedura di valutazione si è conclusa nel corso del 2013 e si darà conto dettagliatamente dell’esito nel prossimo rapporto di esecuzione; si può già anticipare tuttavia che sono stati presentati 19 progetti.

La successiva Tabella 10, inerente i dati finanziari, riporta informazioni che descrivono i progressi finanziari dell’Asse, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2012.

La Tabella 11 invece, inerente l’avanzamento fisico degli interventi, riporta la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- *“Baseline”*: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- *“Obiettivo”*: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;

- *“Risultati”*: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ove disponibili. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D. ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2013.

Tabella 10 - Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”– Importi impegnati e erogati

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2012.

ASSE 4 - SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)	
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2009 - Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento	7.714.457,00	1.585.584,44	2.037.362,29	1.414.940,66	26,41%	18,34%
Bando 2/2009 - Interventi per lo sviluppo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento		994.153,29	1.242.691,63	921.982,32	16,11%	11,95%
TOTALI	7.714.457,00	2.579.737,73	3.280.053,92	2.336.922,98	42,52%	30,29%

Tabella 11 - Asse “Sviluppo Locale Sostenibile” – Obiettivi

Tipologia indicatore	Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
Realizzazione	No	N. interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale	0	6	0	0	0	0	4	6 ²⁴
Realizzazione	No	N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000	0	2	0	0	0	0	1	1 ²⁵
Realizzazione	No	Superficie interessata da interventi di recupero aree degradate (Kmq)	0	0,4	0	0	0	0	0	0
Risultato	No	Attrazione turistica (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	30,2	32	28,9	28,61	29,02	28,69	28,82	N.D.
Risultato	No	Presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento (N.) ²⁶	29.142.294 -2006	29.800.000	29.307.067	29.419.866	29.882.621	29.741.493	29.746.053	29.872.584

²⁴ Tutti gli interventi finanziati sul Bando n. 2/2009 e 3 dei 4 interventi finanziati sul Bando n. 1/2009

²⁵ Si tratta di 1 intervento concluso sul Bando n. 2/2009 (Parco Paneveggio, punto informativo loc. Cesurette).

²⁶ Il dato è riferito al numero totale di presenze turistiche nella Provincia di Trento, negli esercizi turistici ricettivi non in senso stretto (ivi compresi gli alloggi privati e le seconde case).

3.4.1.2. Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei dati disponibili sull'Asse 4 si focalizza sui 6 interventi realizzati e conclusi alla data del 31 dicembre 2012, di cui 3 (su 4) interventi ricadenti nel Bando n. 1/2009 e 3 interventi ricadenti nel Bando n. 2/2009.

Analizzando la Tabella 10 di avanzamento finanziario, si nota come i progressi siano costanti anche se non raggiungono le performances degli altri Assi: alla data del 31 dicembre 2012 il 42% delle risorse programmate era stata oggetto di impegno ed il 30% di esse è stata oggetto di pagamenti. In realtà l'Asse "Sviluppo Locale Sostenibile" è stato ad oggi interessato da due bandi, n. 1/2009 e n. 2/2009, per un ammontare di contributi complessivi pari a oltre 2,7 milioni di euro, ai quali vanno aggiunte le risorse messe a disposizione per il Bando n. 1/2012, complessivamente ammontanti a quasi 3 milioni di euro, dato che dovrebbe portare nel corso del 2013 il valore del costo ammesso a quasi 5.500.000,00 euro, pari ad oltre il 70% dell'intero Asse. Nel prossimo rapporto annuale si potrà dare conto dettagliatamente degli interventi finanziati a seguito del Bando n. 1/2012.

La Tabella 11 riporta un positivo dato numerico sulle performances di realizzazione. L'indicatore "*Numero di interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale*", riporta il valore di 6 realizzazioni nel 2012, riferite ai 3 interventi conclusi ricadenti nel Bando n. 1/2009 e ai 3 interventi sul Bando n. 2/2009; considerando che arriverà a conclusione nel 2013 l'ultimo progetto finanziato sul Bando n. 1/2009, il target di fine programmazione (fissato a 6) sarà superato. L'indicatore "*N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000*", riporta un valore di realizzazione nel 2012 pari a 1, in quanto il solo intervento del Parco Paneveggio sul punto informativo "Cesurette" insiste direttamente sulle aree protette. Anche in questo caso non vi sono particolari preoccupazioni per il conseguimento del target finale (fissato a 2) in considerazione degli interventi che saranno avviati nel corso del 2013 a seguito del bando 1/2012. I dati provinciali sulle presenze turistiche dal 2007 si mantengono relativamente stabili o in progressivo aumento, nonostante la crisi economica, evidenziando una buona tenuta del comparto turistico trentino; peraltro mentre il numero delle presenze turistiche è stabile, si è registrata dal 2007 una riduzione dei giorni di permanenza.

L'attuazione dei due bandi non ha comportato il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati evidenziate criticità o problemi nell'attuazione degli interventi finanziati sull'Asse. Non sono state evidenziate criticità nel Rapporto Annuale di Controllo di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

4. Grandi progetti

Non pertinente: nel Programma Operativo non sono previsti “Grandi Progetti” come definiti all’articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. Assistenza Tecnica

La maggior parte delle attività di “Assistenza Tecnica” nel 2012 è stata svolta dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento. Solamente le attività caratterizzate da contenuti di rilevante spessore tecnico o per le quali si rende necessaria la presenza di professionisti qualificati, sono svolte da personale non appartenente all’Amministrazione provinciale. Per queste attività, svolte attraverso l’affidamento di incarichi esterni, l’Autorità di Gestione ha osservato la vigente normativa europea e nazionale in materia di appalti ovvero, nei casi di affidamento di incarico di importo limitato, la pertinente normativa provinciale (in particolare la legge provinciale n. 23/1990 e s.m. “Disciplina dell’attività contrattuale dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”), nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità.

Nel corso del 2012 è stata fornita assistenza esterna per le attività di audit delle operazioni e per il supporto al coordinamento delle attività di valutazione e di comunicazione:

- supporto alle attività di Audit sui Fondi Strutturali, attività di competenza dell’Ufficio Audit Fondi Strutturali Europei della Provincia autonoma di Trento;
- adeguamento, manutenzione e assistenza alla gestione del Sistema Informativo SIFESR per il monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario (società “Performer S.p.A”);
- consulenza specifica allo Steering Group del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013 (due professionisti esterni all’Amministrazione provinciale, docenti universitari di comprovata esperienza nel settore della valutazione delle politiche pubbliche);
- servizio per lo svolgimento delle indagini valutative on going con riferimento all’Asse 1 “Energia / Ambiente e Distretto tecnologico” del Programma Operativo;
- supporto alle attività di comunicazione e pubblicità delle operazioni del Programma Operativo FESR 2007-2013 (società “Prima s.r.l.”).

Sono state svolte invece dal personale amministrativo assegnato al Servizio Europa, in particolare per il tramite dell’Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei (ufficio che agisce quale braccio operativo dell’Autorità di Gestione) le attività ordinariamente connesse alla selezione, gestione, sorveglianza e monitoraggio, coordinamento della valutazione e comunicazione delle operazioni co-finanziate:

- redazione ed emanazione dei bandi di selezione delle operazioni;

- istruttoria di carattere amministrativo, finanziario e tecnico per la selezione delle operazioni ammesse a co-finanziamento e per l'assegnazione dei finanziamenti;
- coordinamento con le strutture provinciali competenti per la gestione operativa degli interventi di settore e con l'Organismo Intermedio "Trentino Sviluppo S.p.A.";
- raccolta ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle operazioni co-finanziate tramite il Sistema Informativo SIFESR;
- trasmissione del corredo informativo di monitoraggio delle operazioni co-finanziate alle competenti autorità provinciali, nazionali ed europee;
- coordinamento e svolgimento delle attività previste nel Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013;
- svolgimento delle attività previste nel Piano di Comunicazione;
- redazione ed aggiornamento della documentazione a supporto e della reportistica necessaria ad assicurare la sorveglianza delle operazioni co-finanziate (Rapporti Annuali di Esecuzione, Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, Vademecum etc.);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza ed adempimenti connessi allo svolgimento dello stesso;
- verifiche circa l'esistenza di eventuali irregolarità nell'esecuzione delle operazioni co-finanziate ed adempimenti connessi alla comunicazione delle irregolarità eventualmente riscontrate;
- coordinamento con l'Unità controlli di I livello competente a volgere le verifiche di I° livello sulle operazioni co-finanziate;
- coordinamento con le Autorità provinciali, nazionali ed europee coinvolte nell'attuazione degli interventi co-finanziati dal FESR;
- affidamento di incarichi esterni per le attività di assistenza tecnica caratterizzate da un elevato contenuto tecnico e necessitanti di professionalità reperibili solo all'esterno dell'Amministrazione provinciale.

Le attività di controllo di I livello, ex articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono svolte dal personale assegnato all'Unità controlli di I livello, inquadrata nel Servizio Europa ma funzionalmente indipendente dall'Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei, mentre i controlli sulle attività realizzate nell'anno 2012 e ricadenti nell'Asse "Assistenza Tecnica" sono stati svolti dal personale del Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia autonoma di Trento, al fine di assicurare la separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo.

Nella pagina seguente la Tabella 12 e la Tabella 13 riportano le informazioni sui progressi finanziari e materiali dell'Asse "Assistenza Tecnica". La Tabella 12 riporta informazioni che descrivono i progressi finanziari dell'Asse, con riguardo specifico agli importi impegnati e pagati, nonché la rispettiva indicazione della percentuale di avanzamento rispetto al contributo totale, risultanti dal sistema Monit alla data del 31/12/2012. La Tabella 13 invece, inerente l'avanzamento fisico degli interventi, riporta la valorizzazione degli indicatori di realizzazione e

di risultato previsti per questo Asse; anche in questo caso i valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, alle voci:

- *“Baseline”*: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- *“Obiettivo”*: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- *“Risultati”*: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 ove disponibili. Le caselle relative ai dati non disponibili sono indicate con la sigla N.D. ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2013.

Tabella 12 - Asse “Assistenza Tecnica”– Importi impegnati e erogati

Tabella 4 – Importi impegnati e erogati Asse 5 “Assistenza Tecnica”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2012.

ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a	b	c	(b/a)	(c/a)	
	importo	importo	importo	importo	%	%
Assistenza tecnica	2.571.486,00	1.888.801,03	1.888.801,03	1.300.136,19	73,45%	50,56%
TOTALI	2.571.486,00	1.888.801,03	1.888.801,03	1.300.136,19	73,45%	50,56%

Tabella 13 - Asse “Assistenza Tecnica”– Obiettivi

Core Indicator	Indicatori Programma Operativo FESR	Baseline	Obiettivo	Risultati					
				2007	2008	2009	2010	2011	2012
No	N. Rapporti Annuali e finali di Esecuzione	0	9	0	1	2	3	4	5
No	Sistemi di monitoraggio implementati	0	2	0	1	1	2	2	1 ²⁷
No	N. azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O. (incontri sul territorio, brochures informative, articoli su riviste, pubblicazioni sul sito web, seminari etc.)	0	10	2	5	8	10	12	15 ²⁸
No	N. Rapporti di Valutazione	0	3	0	0	0	0	1	1 ²⁹
No	N. studi e seminari sul P.O.	0	8	0	0	0	1	4	6 ³⁰
No	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	0	Maggiore del 30%	0	2,90%	N.D.	N.D.	N.D.	16,60
No	(di cui con percezione positiva)	0	Maggiore dell'80%	0	64,20%	N.D.	N.D.	N.D.	
No	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	90	70	60	60	60	60	60	90

²⁷ Per il fondo Sviluppo e Coesione, nel corso del 2012 si è optato per l'utilizzo del sistema SGP

²⁸ Il valore consta di più tipologie di azione, sintetizzate in una unità per tipologia (una unità per le pubblicazioni cartacee e on line, una unità per gli incontri e una per gli spot radiofonici).

²⁹ Si considerano unitariamente i tre Report tematici facenti parte della valutazione ex post del Docup 2000-2006.

³⁰ Nel 2012 è stata effettuata un'indagine sul grado di conoscenza del PO e la partecipazione ad un seminario sull'edilizia sostenibile (Dambel – giugno 2012).

Analizzando la Tabella 12 di avanzamento finanziario, si evidenzia la buona performance di avanzamento dell'Asse 5: alla data del 31 dicembre 2012 il 73% delle risorse programmate era stata oggetto di impegno ed il 50% di esse è stata oggetto di pagamenti. L'avanzamento finanziario non mostra criticità ed il raggiungimento del target di spesa a fine programmazione non desta preoccupazione.

Più articolati sono i dati riportati dalla Tabella 13, relativamente all'avanzamento fisico dell'Asse; tali dati riguardano per buona parte indicatori inerenti la comunicazione (*“Numero di azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O.”*, *“Numero di studi e seminari sul P.O.”*, *“Popolazione a conoscenza del P.O.”*) che sarà oggetto di illustrazione più dettagliata nel successivo paragrafo 6.1. Nel presente paragrafo invece è opportuno soffermarsi a commentare i valori dell'indicatore relativo al *“Numero dei Rapporti di valutazione”*, che è nel 2012 pari a 1, poiché sono stati ricondotti ad una unica unità i tre Report tematici facenti parte della valutazione ex post del Docup 2000-2006, conclusasi nel 2011; va aggiunto che non desta preoccupazione il raggiungimento del target di fine programmazione, fissato a 3, in quanto saranno conteggiate la valutazione “on going” avviate nel corso del 2012 e la futura valutazione ex post 2007-2013. Per quanto concerne infine l'indicatore *“Numero di Enti locali coinvolti”*, questo è rimasto pari a 92 nel 2012, in quanto non è possibile conteggiare i beneficiari del bando 1/2012, la cui istruttoria non risulta conclusa al 31/12/2012 (si considerano pertanto solo i Comuni beneficiari dei contributi erogati sui bandi n. 1/2007, n. 1/2009, n. 4/2009 e n. 1/2010 ed escludendo gli Enti gestori dei Parchi di cui al bando n. 2/2009).

6. Informazione e pubblicità

6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione

Nel corso del 2012 l’Autorità di Gestione ha curato in maniera particolare le attività di comunicazione delle operazioni co-finanziate, così come indicato dal Piano di Comunicazione ed in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006. Tali attività di carattere pubblicitario e divulgativo sono state rivolte sia ai beneficiari potenziali sia ai beneficiari effettivi delle operazioni sia al grande pubblico.

Per quanto concerne l’informazione dei potenziali beneficiari delle operazioni del Programma Operativo, è stata svolta anche nel 2012 l’attività periodica di aggiornamento dei contenuti della pagina web del Programma Operativo FESR 2007-2013, all’indirizzo http://www.europa.provincia.tn.it/programmazione_2007_2013/FESR_Fondo_Europeo_Sviluppo_Regionale/programma_FESR_2007_2013/, contenente tutte le informazioni utili sul Programma Operativo FESR: normativa comunitaria, nazionale e provinciale; i documenti ufficiali approvati (Programma Operativo, Piani e Manuali ad esso collegati); gli avvisi dei bandi in corso (con la relativa modulistica) e la documentazione informativa dei bandi chiusi; i criteri di selezione delle operazioni; l’elenco dei beneficiari; la sezione “valutazione”, la sezione “comunicazione”; la sezione “Comitato di Sorveglianza”; la sezione “sistemi di gestione e controllo”; le news; le strutture amministrative di riferimento.

In occasione dell’emanazione dei due bandi nell’anno 2012, l’Autorità di Gestione ha provveduto a pubblicare, a mezzo stampa sui quotidiani trentini nonché sul sito internet della Provincia autonoma di Trento, i comunicati stampa e gli avvisi con le informazioni utili a conoscere i contenuti dell’intervento promosso, la documentazione da presentare per la partecipazione, le strutture provinciali competenti e le ulteriori comunicazioni necessarie a garantire la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle provvidenze messe a disposizione dai bandi stessi. In particolare, relativamente al Bando n. 2/2012 riguardante il finanziamento di interventi aventi ad oggetto: “Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell’efficienza energetica, dell’energia rinnovabile e della riduzione dell’inquinamento”, è stata attuata una campagna pubblicitaria attraverso le principali reti radiofoniche trentine che hanno trasmesso, per più giornate consecutive, ripetuti spot giornalieri informativi della particolare tipologia di progetti connessi alle azioni agevolate.

Ancora, nella rivista edita dalla Provincia autonoma di Trento “*Il Trentino*” è prevista una sezione dedicata all’Europa ed alle iniziative intraprese attraverso le risorse comunitarie. Mediante questo strumento divulgativo, che raggiunge decine di migliaia di famiglie nella nostra provincia, si è dato risalto e nel contempo informazioni specifiche ad una serie di eventi/argomenti che hanno riguardato numerosi temi inerenti la politica di coesione ed il FESR, quali ad esempio:

- la positiva esperienza di due società, la Garda Solar s.r.l. e la Bio Soil Export, costituite da giovanissimi imprenditori, che, grazie anche alle provvidenze disposte dalle linee di finanziamento legate ai bandi seed-money del P.O. Fesr, hanno potuto far nascere e sviluppare, la prima, la produzione di una barca solare, oggi prodotta nel polo tecnologico di Rovereto, la seconda, ancora in fase di realizzazione, l’idea di utilizzare sistemi biologici, in particolare piante e microrganismi, per il trattamento del suolo;

- l’informativa circa gli obiettivi della “Strategia EUROPA 2020” e le connesse linee di azione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, da attuare nella prossima tornata programmatoria 2014-2020;
- i punti cardine della prossima politica di coesione, in particolare in riferimento agli interventi cui concorre lo strumento di Cooperazione Territoriale Europea;
- l’informativa in riferimento all’operatività del nodo italiano, che ha sede a Trento, degli EIT ICT Labs, la Comunità della conoscenza e dell’innovazione sulle tecnologie della comunicazione e dell’informazione dell’Istituto europeo di Tecnologia e Innovazione (EIT);
- L’osservanza dei principi di tutela ambientale nell’attuazione delle politiche di sviluppo economico attuate tramite il Programma Operativo Fesr 2007-2013.

Nell’ambito delle azioni rivolte ai beneficiari potenziali, approfittando della giornata nella quale si è tenuta l’inaugurazione di un importante progetto infrastrutturale realizzato sul bando “edilizia sostenibile” - la ristrutturazione di un edificio pubblico polifunzionale in legno, certificato ARCA - è stato tenuto un’incontro volto a diffondere la conoscenza delle opportunità di ottenere finanziamenti nell’ambito del Programma Operativo Fesr, riguardanti la realizzazione di progetti legati alle tematiche delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

La strategia di comunicazione espressamente rivolta ai beneficiari effettivi si è invece concretizzata in interventi di informazione puntuale: l’Autorità di Gestione informa, come di consueto, i beneficiari percettori del contributo FESR sugli adempimenti da svolgere sia attraverso l’apposita sezione “*Obblighi dei beneficiari*” riportata in ciascun bando pubblicato, sia attraverso la nota con la quale viene comunicata l’assegnazione dell’agevolazione pubblica.

Sempre nell’ambito delle azioni informative rivolte ai beneficiari effettivi, sono stati organizzati due incontri: il primo, tenutosi a fine agosto, ha riguardato i soggetti assegnatari di contributo per la realizzazione di proposte progettuali presentate sul Bando n. 1/2011 avente ad oggetto il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money, il secondo, tenutosi nel mese di novembre, così come in parte già realizzato l’anno precedente, è stato rivolto ai soggetti beneficiari dei contributi di cui al Bando n. 1/2010 “*Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell’ambito della Provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali*”: gli incontri, di carattere divulgativo – seminariale, hanno avuto la finalità di fornire informazioni circa gli adempimenti da osservare per la corretta fruizione delle risorse assegnate, con riferimento alla documentazione da presentare, alla tipologia di spese ammissibili, al cronoprogramma prescritto per avviare e concludere gli interventi, nonché, per quanto riguarda gli enti pubblici, alle modalità di accesso al sistema informativo di monitoraggio SIFESR.

Infine va ricordato che l’Autorità di Gestione tiene costantemente aggiornato l’elenco dei beneficiari effettivi delle operazioni co-finanziate, in osservanza di quanto previsto dall’articolo 7 paragrafo 1 lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, inserendo per i bandi di nuova emanazione i nominativi dei beneficiari, l’operazione finanziata e il contributo percepito; il link ove consultare l’elenco è il seguente:

http://www.europa.provincia.tn.it/binary/pat_puntoeuropa/programma_2007_2013/FESR_Elenco_beneficiari_P.O._FESR_2007_2013_al_31.12.2011.1329813056.pdf (sezione “*Elenco dei beneficiari*” - Tabella Excel).

Per quanto concerne infine la strategia informativa rivolta al grande pubblico, l’Autorità di Gestione ha attuato numerose azioni di carattere pubblicitario a largo spettro in ambito provinciale.

Nel caso di opere pubbliche (come previsto ad esempio dagli interventi infrastrutturali oggetto dei bandi n. 1/2007, n. 1/2009 e n. 2/2009) è stato dato adempimento agli obblighi regolamentari di apposizione di cartellonistica esplicativa ad hoc, nel corso dei lavori di esecuzione delle opere e, in maniera permanente, ad opera inaugurata.

Una ulteriore importante azione pubblicitaria svolta nel corso dell’anno 2012, curata dall’Autorità di Gestione con il supporto della società “Prima s.r.l.”, è stata la diffusione di ulteriori 27.000 brochures illustrative del Programma Operativo FESR 2007-2013: i libretti pieghevoli sono stati inviati alle principali amministrazioni ed istituzioni trentine, nonché inseriti come omaggio all’interno dei due quotidiani locali a maggior diffusione per più giorni, potendo in questo modo raggiungere un consistente numero di famiglie residenti nel territorio provinciale.

Da ultimo, è stata portata a termine, nella primavera scorsa, una indagine, commissionata dall’Autorità di gestione, diretta a verificare principalmente il grado di conoscenza del Programma Operativo FESR presso la cittadinanza. Questa indagine, innanzitutto, risponde a quanto richiesto dall’articolo 4 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, ovvero predisporre ed attuare misure idonee a valutare il complesso degli interventi informativi e pubblicitari sia dal punto di vista della concreta visibilità del Programma Operativo sia dal punto di vista della consapevolezza del ruolo svolto dall’Unione Europea in Provincia di Trento, secondariamente, permette all’Autorità responsabile degli interventi di calibrare e rendere più efficaci le azioni informative da mettere in campo fino alla fine del periodo di validità del Programma per corrispondere ai target di risultato fissati nel Piano di comunicazione.

La rilevazione ha permesso quindi di avere un feed-back intermedio in relazione ai target fissati, in attesa di un’ulteriore rilevazione, ex post, che permetterà di valutare nel complesso la bontà delle azioni di comunicazione attuate.

Di seguito vengono fornite le risultanze i dati emersi dalla rilevazione.

Nella tabella vengono riportati, a fianco di ciascun obiettivo, gli indicatori di risultato contenuti nel Piano di comunicazione, unitamente al valore di base-line (rilevato all’inizio dell’anno 2008) confrontato con il valore rilevato a giugno 2012 e con quello atteso al termine del periodo di programmazione (fine 2015).

*Provincia autonoma di Trento – Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
2007 – 2013 – ob. Competitività regionale ed Occupazione – Rapporto Annuale di Esecuzione 2012*

OBIETTIVO	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	METODO DI RILEVAZIONE	VALORE RILEVATO a maggio 2008 tramite indagine Servizio Statistica	VALORE ATTUALE (da indagine Rileva srl giugno 2012)	VALORE ATTESO AL 2015	
1	Consapevolezza del ruolo dell'Unione europea	Popolazione consapevole del ruolo dell'Unione europea (grande pubblico)	%	Indagine/ questionario	76,5	80,3	> 30%
2	Comunicazione delle iniziative dell'Unione Europea	Percezione adeguatezza della comunicazione (grande pubblico)	%	Indagine/ questionario	15,4	7,8	> 30%
3	Conoscenza del PO	Popolazione a conoscenza del PO (grande pubblico)	%	Indagine/ questionario	2,9	16,6	> 30%
4	Consapevolezza degli obiettivi del FESR	Popolazione consapevole degli obiettivi del FESR (beneficiari potenziali)	%	Indagine/ questionario	23,6	60,0	> 80%
5	Livello di trasparenza delle operazioni attuate tramite il PO	Percezione trasparenza (beneficiari potenziali)	%	Indagine/ questionario	64,2	49,2	> 80%
6	Informazione e assistenza ai beneficiari	Cartelloni e targhe esplicative conformi (beneficiari effettivi)	%	Monitoraggio/ controlli	95% (*)	95% (*)	100%
7	Informazione e assistenza ai beneficiari	Valutazione positiva degli strumenti e informazioni fornite (beneficiari effettivi)	%	Indagine/ questionario	62,8	94,9	> 80%

*= dato elaborato mediante proiezione sul totale degli interventi degli esiti dei controlli di I e II livello effettuati su campioni significativi di azioni

Indicatori dell'Asse di assistenza tecnica del Programma operativo:

1. Popolazione a conoscenza del Programma operativo: 16,6%
2. di cui con percezione positiva: 49,2

A compendio delle percentuali espresse per ciascun indicatore, viene redatto un commento che chiarisce i parametri assunti nell'espletamento dell'indagine e ne valuta gli esiti in relazione a due macro-indicatori ritenuti più significativi: la conoscenza degli Organi dell'Unione Europea e dei Fondi Strutturali da parte della popolazione intesa nel suo complesso, e l'adeguatezza del supporto fornito dall'Autorità di gestione alle imprese beneficiarie degli interventi.

A) Conoscenza degli Organi dell'Unione Europea e dei Fondi Strutturali.

Sono state intervistate 690 persone, d'età compresa tra i 17 e i 74 anni, in modo che fossero equamente rappresentate sia le tre classi d'età stabilite (17-34;35-54;55-74) che il genere. I risultati dell'indagine sono poi stati riportati per età e sesso dell'intera popolazione trentina.

Si considera buona la partecipazione delle persone all'indagine: solo il 31,9% delle persone contattate ed intervistabili, cioè nel range d'età stabilito, non ha voluto essere intervistata. Tale quota è da ritenersi entro i limiti dell'accettabilità, trattandosi di un'indagine senza obbligo di risposta.

L'analisi dei risultati ottenuti, anche confrontati con la precedente indagine del 2008, mette in evidenza una buona conoscenza da parte della popolazione trentina dei principali Organismi dell'Unione Europea e una discreta conoscenza delle iniziative finanziarie, ed in particolar modo dei Fondi strutturali. Desti qualche perplessità la bassa percentuale (7,8%) di coloro che ritiene sufficiente l'informazione trasmessa sulle iniziative europee, soprattutto se confrontate con l'esito della precedente indagine (15,4%). L'impressione è che la domanda così come viene posta, non si presti a fornire un giudizio sull'inadeguatezza dell'offerta informativa, bensì a rilevare un interesse sempre più crescente della popolazione alle iniziative europee. Una riprova di quanto detto sta nel fatto che oltre il 40% dei rispondenti afferma di aver ricevuto informazioni in merito alle azioni promosse dall'Unione Europea. Verrà considerata l'opportunità, pertanto, di modificare il quesito, in occasione della futura rilevazione, e di porlo in maniera diretta: "Ritiene insufficienti le informazioni fornite in merito all'iniziativa finanziata dall'Unione Europea?".

Meno comprensibile, invece, la contrazione, rispetto alla precedente rilevazione, del numero di persone che afferma d'aver ricevuto informazioni in merito ad iniziative finanziate dall'Unione Europea. Non è pensabile che nel tempo si sia ridotta l'informazione sulle azioni promosse dall'Europa. Forse, anche in questo caso, la domanda, così come posta: "Ha mai ricevuto informazioni....." può sottintendere "Lei ha mai ricevuto direttamente informazioni....." anziché "Lei ha avuto modo attraverso i diversi canali di comunicazione (internet, stampa, televisione, riviste specializzate, comunicazioni dirette o presso Enti pubblici) di essere informato su". Anche per questo quesito l'Autorità di gestione valuterà, per il futuro, l'opportunità di rivedere la sua formulazione.

B) Adeguatezza del supporto fornito dall’Autorità di gestione alle imprese beneficiarie degli interventi.

Era previsto d’intervistare la totalità delle imprese (122) beneficiarie dei finanziamenti cofinanziati dall’Unione Europea. Di queste, se ne sono rese disponibili all’intervista 112. La non disponibilità all’intervista è stata limitatissima e di poco superiore all’8%.

Ottima la percentuale di coloro che ritiene d’aver ottenuto adeguata assistenza durante la fase di sviluppo dei progetti finanziati (circa il 95%). Tale valore supera abbondantemente l’obiettivo dell’80% fissato dal Piano di comunicazione e da raggiungere entro l’anno 2015.

Le informazioni ricavate dall’indagine condotta verranno ovviamente considerate e utilizzate per la definizione delle successive azioni che l’Autorità di gestione realizzerà nel campo della pubblicità e comunicazione nell’ambito del periodo di validità del P.O. FESR 2007-2013.

7. Valutazione complessiva

Alla luce dei dati e delle informazioni riportate ai paragrafi precedenti, può con buona ragione evidenziarsi anche per l’anno 2012 un andamento ed un grado di attuazione del Programma Operativo complessivamente positivo.

L’Autorità di Gestione ha svolto gli adempimenti necessari a garantire il corretto avanzamento della realizzazione delle operazioni programmate attraverso i 17 bandi complessivamente emanati dall’avvio del ciclo di programmazione. Gli ultimi due bandi emanati nel 2012, pur non avendo ancora prodotto risultati fisici o avanzamenti finanziari (infatti le procedure di selezione saranno concluse nel corso della prima metà del 2013), hanno confermato l’orientamento teso ad incrementare i finanziamenti sulla tematica della sostenibilità energetico-ambientale, promuovendo l’adozione di soluzioni dirette al risparmio e all’utilizzazione razionale dell’energia e alla valorizzazione in chiave di competitività sostenibile delle aree protette, settori strategici per le politiche pubbliche provinciali e ben evidenziati dalla Strategia “Europa 2020”. Queste scelte risultano particolarmente significative in un contesto temporale che è stato negativamente caratterizzato da una crisi economico-finanziaria globale; particolarmente importante è inoltre il fatto che i contributi FESR assegnati sui bandi del 2012 vadano in misura preponderante a beneficio diretto ed indiretto del tessuto imprenditoriale.

Se invece si guarda alle operazioni FESR concluse alla data del 31 dicembre 2012, le performances sono da considerarsi positive sia dal punto di vista dell’avanzamento finanziario sia dal punto di vista dei risultati fisici. Superata positivamente la soglia di rischio del disimpegno automatico delle risorse, si è rilevato un dato di avanzamento finanziario 2012, evidenziato nella Tabella 2 del presente Rapporto, pari ad oltre 31 milioni di euro di spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari, con un grado di attuazione del Programma Operativo FESR (rispetto al complesso delle risorse stanziato) pari al 48,41 % .

Dalla lettura dei dati espressi nella Tabella 2 del presente Rapporto si evince un significativo incremento dell’avanzamento finanziario, nell’ordine del 12 – 15% delle risorse allocate per Asse, con riferimento agli Assi 1, 2 e 4. Il dato più rilevante, tuttavia è l’incisivo avanzamento dell’Asse 3, “Nuova Imprenditorialità” che, grazie alla conclusione dei 17 progetti di impresa completati, vede il tasso di attuazione passare dallo 0% al 34%. Ciò determina al

31/12/2012 un avanzamento sostanzialmente uniforme degli Assi 2, 3 e 4, tutti compresi tra il 27% e il 34%, mentre permane una disomogeneità positiva con riferimento all'Asse 1 che ha un tasso di attuazione di quasi il 67%; l'Asse 5 (46% di tasso di attuazione) si mantiene positivamente stabile, in ragione di spese ordinarie già sostenute nel 2012, ma che saranno oggetto di certificazione nel corso del 2013.

Le performances più lente degli Assi 2 e 4, rispetto all'Asse 1 in particolare, sono probabilmente da attribuire alla natura degli interventi: l'Asse 2 ha prevalentemente progetti di ricerca applicata i quali, per loro natura, necessitano di tempi di realizzazione più dilatati rispetto alle opere "materiali"; l'Asse 4 sconta alcuni ritardi dovuti all'avanzamento di opere infrastrutturali realizzate da Enti pubblici locali, ora quasi interamente concluse per i bandi emanati negli anni precedenti.

La percentuale dei costi ammissibili "earmarking" è stata pari al 91,04% dei costi ammissibili complessivi sul Programma Operativo; la percentuale dei pagamenti "earmarking" è stata invece pari all' 95,82% dei pagamenti complessivi sul Programma Operativo.

Nei diversi paragrafi del presente Rapporto, specificamente diretti a descrivere l'analisi qualitativa dell'avanzamento per ciascun Asse Strategico, sono stati riportati i dati di progresso fisico e finanziario; è importante ribadire che si sono evidenziate alcune buone performances circa le realizzazioni fisiche (in particolare sull'Asse 1 e sull'Asse 3).

Con riguardo all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere e non discriminazione, si può evidenziare che:

- la sostenibilità ambientale è elemento connaturato in tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 4 e trova declinazione, all'interno di ciascun bando, come criterio sia di ammissibilità che di valutazione delle operazioni: a ciascuna proposta progettuale è infatti assegnato un punteggio specifico anche sulla base di criteri-parametri di sostenibilità ambientale adattati alla tipologia di intervento da selezionare;
- il principio di parità di genere è fortemente valorizzato come criterio specifico di valutazione di alcuni bandi in tema di R&ST e di promozione dell'imprenditorialità. Nei bandi aventi ad oggetto progetti di ricerca applicata in campo energetico o nelle ICT è attribuito un punteggio specifico ai progetti che prevedano il coinvolgimento di ricercatrici o che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità. Anche i bandi che promuovono nuove iniziative imprenditoriali attribuiscono un punteggio ai progetti che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile; inoltre la promozione dell'imprenditorialità femminile e giovanile è considerata il criterio di premialità, nella selezione dei progetti, in caso di parità di punteggio complessivo.

Per quanto concerne le attività di valutazione, nel 2012 è stata impostata la valutazione "on going" 2007-2013, focalizzandola sugli interventi dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico (si veda il paragrafo 2.7).

Inoltre nel corso del 2012 l'Autorità di Gestione ha curato in maniera particolare le attività di comunicazione delle operazioni co-finanziate, con diverse tipologie di azione (aggiornamento dei contenuti del sito web, pubblicazione di avvisi sui bandi emanati, spot radiofonici, stampa e diffusione di brochures sul Programma Operativo FESR, seminari ed eventi divulgativi su temi

specifici legati alla programmazione FESR) rivolte sia ai beneficiari potenziali sia ai beneficiari effettivi delle operazioni sia al grande pubblico.

La maggior parte delle attività di “Assistenza Tecnica” nel 2012 è stata svolta dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento. Solamente le attività caratterizzate da contenuti di rilevante spessore tecnico o per le quali si è resa necessaria la presenza di professionisti qualificati (in particolare per gli aspetti relativi alle indagini valutative, alle azioni di comunicazione e all’audit delle operazioni) sono state svolte da personale esterno all’Amministrazione provinciale.

L’esito complessivo degli audit svolti nel 2012 ha evidenziato elementi sufficienti per una valutazione del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FESR conforme alla categoria 2: funziona, ma sono necessari dei miglioramenti - fornendo suggerimenti per il miglioramento dell’efficacia del sistema di gestione e controllo; il parere finale espresso sull’audit di sistema 2012 è stato pertanto “*senza riserve*”.

Non sono pertanto emersi nel 2012 particolari problemi nell’attuazione del Programma Operativo FESR, né dal punto di vista dell’emanazione di nuovi bandi, né sotto il profilo dell’avanzamento delle operazioni pregresse, né ancora con riferimento agli aspetti inerenti le attività di monitoraggio, valutazione, comunicazione, certificazione delle spese o audit.

ALLEGATI

Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2000-2006.